

# La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO VI N.12

www.francolofrano.it - email: francolofrano@alice.it - cell.3497598683

DICEMBRE 2014

Distribuzione Gratuita

## II EDIZIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DEI MIGRANTI NEL COMUNE DI TREBISACCE

Trebisacce, 20/12/2014 - Sintesi Conferenza Giornata Internazionale dei Migranti nel comune di Trebisacce

Si è svolta la 2<sup>a</sup> Edizione della ricorrenza internazionale indetta dall'ONU, fissata per il 18 dicembre di ogni anno, nella sala consiliare di Trebisacce che ha ospitato una variegata rappresentanza dei Paesi dei cittadini Migranti residenti a Trebisacce.

Il tema della Conferenza aperta su "Riflessioni sulle politiche sociali del territorio legate all'immigrazione: passato, presente e futuro" è stato sviluppato ampiamente dagli interventi della variegata rappresentanza, ai quali il coordinamento della manifestazione, Club UNESCO Trebisacce nell'Alto Jonio e associazione culturale Vacanzieri insieme attraverso l'Italia e..., ha messo a disposizione una cartelletta con la rassegna stampa della 1<sup>a</sup>



Edizione, le iniziative e i progetti adottati dall'Amministrazione comunale e una scheda sintetica del Dossier statistico dell'immigrazione del 2014 curata dall'IDOS.

Agli interventi di Caterina Violante e Katia Capraro, delegate alla cultura e alle politiche sociali e del lavoro del Comune, ha avuto seguito quello della Dott.ssa Anna Franca Bilotta, Presidente dell'associazione Le Nove Lune e in rappresentanza dell'associazione multi-etnica La Kasbah Onlus, che ha relazionato sul progetto SPAR "Terra Ferma" già operativo a Trebisacce che riguarda i cittadini rifugiati. Hanno fatto seguito le relazioni degli studenti del Liceo e dell'Istituto Professionale di Trebisacce e del collaboratore vicario dello stesso Istituto "E. Aletti", prof. Piero De Vita nonché Direttore del Club UNESCO Trebisacce nell'Alto Jonio, il quale ha affermato che l'IPSIA è frequenta-

(Continua a pagina 2)

## IL 23 DICEMBRE SARÀ ELEVATA A BASILICA LA CATTEDRALE DI CASSANO

Diocesi di Cassano All'Jonio

Ufficio Comunicazioni Sociali

COMUNICATO STAMPA



Il 23 dicembre sarà elevata a Basilica la Cattedrale di Cassano

Monsignor Galantino: «Segno dell'affetto del Papa verso la nostra terra»

Prevista in concomitanza anche l'ordinazione sacerdotale di don Rocco Lategano

Un nuovo sacerdote per la Diocesi di Cassano all'Jonio nel giorno in cui la Cattedrale sarà elevata al rango di Basilica minore.

Giornata particolare, quella del 23 dicembre, per la Chiesa cassanese. Alle 18.30 di martedì prossimo il vescovo, monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, darà inizio alla cerimonia religiosa – da lui presieduta – nel corso della quale verrà data lettura del decreto, a firma del Santo Padre Francesco, mediante cui sarà conferito alla Cattedrale il titolo di Basilica minore. «Un altro segno dell'attenzione e dell'amore che il Papa nutre per la nostra terra», commenta il Presule, richiamando la visita pastorale alla diocesi ionica compiuta dal Pontefice il 21 giugno scorso. Lo storico annuncio s'incrocerà con l'ordinazione sacerdotale di don Rocco Lategano.

Nato a Trebisacce il 30 ottobre 1989, Lategano vive a Montegiordano e da sempre frequenta attivamente la parrocchia dedicata a Sant'Antonio da Padova.

Avviato il cammino di discernimento nel seminario minore di Cassano all'età di 14 anni, il giovane montegiordanese ha proseguito la sua formazione a Roma, presso il Pontificio Collegio internazionale "Maria Mater Ecclesiae" e l'Ateneo "Regina Apostolorum". Dopo l'ordinazione diaconale, il 23 agosto scorso, adesso il passo verso il sacerdozio, per servire il popolo di Dio nell'amministrazione dei sacramenti e nel ministero dell'altare, della Parola e della carità.

Cassano allo Jonio, 20 dicembre 2014

Diocesi Cassano all'Jonio

Ufficio Stampa Gianpaolo Iacobini

(Continua da pagina 1)

to dal 10% di studenti Migranti e gli operatori scolastici adottano da tempo strategie didattiche interculturali con esiti ottimali relativo al percorso formativo degli studenti.

La poetessa Griselda Doka ha letto il documento della sig.ra Rita Tagliati della Biblioteca Torre di Albidona, quindi è stata la volta dei cittadini Migranti del Senegal, Naig Serigne e Mamadou Mamoune Ndiaye, del Marocco, Boullaga Mohammed, della Tunisia, Smida Dalila, dell'Albania, Griselda Doka, della Romania, Buciumanu Elena Laura e Nita Elena, e dell'Ucraina, De Paola Alessandro, i quali hanno tutti ringraziato l'Amministrazione comunale per l'organizzazione della ricorrenza internazionale e sollecitato il loro coinvolgimento nelle fasi preliminari della prossima edizione 2015 e una maggiore collaborazione per affrontare le tante problematiche che i Migranti vivono quotidianamente.

Unanime è stata la richiesta rivolta al Sindaco Avv. Franco Mundo dei cittadini di religione musulmana di poter disporre di un

emerge durale la prima edizione, dichiarando di raccogliere le istanze pervenute dai nuovi cittadini italiani e di operare per costituire la consulta, ha infine informato l'assemblea che il Comune di Trebisacce ha fatto richiesta di adesione al network delle città interculturali, le città del dialogo.

Vincenzo Arvia



locale idoneo da adibire a moschea, inoltre hanno manifestato l'opportunità di costituire la consulta dei Migranti al fine di risolvere il problema della difficoltà della locazione delle case.

Entusiasta e soddisfatto l'intervento di Niang Mbaye di origini senegalese che ha elogiato sia l'iniziativa della 2<sup>a</sup> Conferenza e sia l'accogliente comunità Trebisaccese che non trova nessun confronto con altri contesti in Italia dove lui ha dimorato in passato.

Il Dott. Franco Maurella, Presidente del Club UNESCO Trebisacce, ha manifestato un caloroso plauso per la manifestazione e si è compiaciuto dell'arricchimento culturale.

La prof.ssa Caterina De Nardi, Presidente dell'Associazione Passaggi, ha presentato il premio nazionale di poesia della Migrazione – Attraverso l'Italia – 2<sup>o</sup> edizione e sono stati letti alcuni brani scelti in lingua italiana, di autori Migranti.

Gli interventi sono stati intervallati da alcuni momenti musicali e canori dei "Show duos" – Daniela e Domenico – che hanno presentato con estrema semplicità e bravura alcune canzoni in lingue diverse.

L'Avv. Franco Mundo, Sindaco Comune di Trebisacce, ha concluso la manifestazione con l'augurio che in futuro si possa prefigurare una situazione migliorativa del problema immigrazione tale da non celebrare più la Giornata Internazionale del Migrante.

Trebisacce ospita cittadini provenienti da 31 Paesi con il 7,77% della popolazione residente, i cui dati statistici relativi risultano: 2,2% dell'Albania, 9,11% della Bulgaria, 1,60% della Francia, 37,30 del Marocco, 8,30% del Pakistan, 11,00% della Romania, 2,50% della Russia, 3,90% del Senegal, 10,00% dell'Ucraina oltre a percentuali più basse di altre nazioni.

Il primo cittadino ha ringraziato tutti per i diversi contributi manifestati durante la conferenza e ha indicato alcune iniziative adottate dal comune di Trebisacce a seguito delle richieste

## Notte di Natale

*E' la sera di Natale.*

*Al mio paese,*

*la gente è dentro le case,  
aperto il cuore alla speranza  
che il prossimo sia migliore.*

*Seduti al ricco desco intorno,  
molti aspettano il giorno,  
rallegrati da copiosa libagione.*

*Altri, chiusi nel dolore,  
alleviato da un sorriso mesto,  
affogano nel sonno ristoratore*

*e pregano che domani non giunga presto.*

*Stanno vicini gli innamorati,  
le mogli si stringono ai mariti.*

*I piccoli aspettano che i parenti  
facciano loro qualche dono*

*e, per ringraziamento, gli baciano la mano.*

*A mezzanotte, al suon delle campane,  
si desta nel baccano il mio paese;  
a frotte, c'è vento, si prendono per mano  
e tutti s'incamminano verso chiesa.*

*Lì, tra zampogne, incenso e campanelli  
un bel coro: è "Tu scendi dalle stelle".*

*Scendi anche per noi, o Re divino,  
donaci la pace, o bel Bambino!*

Pietro Adduci

## La Palestra

**Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport**

**Direttore:** Giovanni Di Serafino

**Direttore Responsabile:** Francesco Maria Lofrano

**Redazione:** Dante Brunetti, Walter Astorino, Raffaele Burgo, Raffaella Lofrano, Pino Cozzo.

**Realizzazione grafica ed impaginazione:** G. Di Serafino

**Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009**



# GLI AUGURI DELL' A. C. DI ROCCA IMPERIALE

Carissime/i concittadine, concittadini, sento il dovere, a nome di tutta l'amministrazione comunale, di augurarvi un buon Natale ed un Buon Anno all'insegna della felicità e serenità.



Sono passati circa sei mesi da quando avete ritenuto accordarci fiducia, un periodo importante ma ancora breve dove siamo stati impegnati a mettere in salvo il nostro Comune da un dissesto, che pochi avrebbero allontanato, e dal recupero del patto di stabilità sfiorato notevolmente. Il pericolo non è ancora passato ma prestando attenzione alla spesa, per come abbiamo fatto e faremo, con fermo rigore morale riusciremo a raggiungere la meta prefissata.

Nonostante le tante difficoltà e l'evidente disordine amministrativo abbiamo tirato la cinghia, chiesto sacrifici, che non saranno vani, così portando, nei prossimi due anni e mezzo circa, il nostro Comune fuori dalle sabbie.

In questi mesi, in ogni caso, abbiamo inteso lavorare per ridare smalto alla nostra comunità.

Abbiamo da subito iniziato a riorganizzare la macchina amministrativa; abbiamo ridato luce alla nostra spiaggia, come non avveniva da anni, abbattendo finanche i costi per circa 15.000 euro; abbiamo ridotto i costi per la manutenzione della pubblica illuminazione di diverse migliaia di euro; abbiamo internalizzato il servizio di gestione cimiteriale, da Gennaio un dipendente del Comune si occuperà del servizio con un risparmio di € 12.000,00; abbiamo internalizzato il ruolo volontario per la riscossione dell'acqua e della tassa; abbiamo affrontato e risolto positivamente il problema degli avvisi di accertamento con una contrazione della sanzione per gli anni interessati e la cancellazione per gli anni seguenti oltre ad una riduzione del valore venale per l'Ici sulle aree fabbricabili, con un significativo abbattimento dell'imposta e delle sanzioni; abbiamo richiesto ed ottenuto, a costo zero, dalla Regione Calabria 4 unità in mobilità per i prossimi sei mesi che rafforzeranno la presenza del personale esterno; abbiamo chiesto ed ottenuto un contributo a totale carico del Ministero per contrarre a tempo determinato due unità lavorative rientranti nel bacino Lsu/Lpu per un periodo da sei mesi a tre anni; abbiamo istituito il servizio urbano sino alle ore 20.00 di sera e sino alle ore 24.00 in estate, con grande successo per le presenze; abbiamo chiesto il cambio di destinazione d'uso di Palazzo Giacobini e deliberato per una nuova graduatoria al fine di assegnare gli alloggi; abbiamo portato la vicenda legata alla chiusura dell'Ufficio Postale in Parlamento; abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa con il banco delle opere di carità per assicurare nel prossimo anno, alle famiglie più disagiate, un pacco alimentare; abbiamo raggiunto una importante intesa per l'apertura di Scuola paritaria di II grado, che presto porteremo in discussione in Consiglio Comunale; abbiamo istituito il servizio di assistenza anziani con un contributo ricevuto dalla Provincia di Cosenza e con fondi di bilancio derivanti dalla contrazione di spesa.

Questi alcuni accenni dell'impegno amministrativo, non è facile ma sono convinto che grazie al Vostro aiuto ed al costante im-

pegno dei Delegati, Consiglieri, Assessori e Vice Sindaco riusciremo a vincere la sfida del cambiamento.

Sono momenti difficili, la crisi morde, le famiglie vivono sempre più un disagio economico, aggravato peraltro dall'assenza di lavoro e da una crescente disoccupazione, ma nonostante tutto bisogna guardare al futuro con fiducia e speranza.

Voglio ringraziare inoltre tutti i dipendenti comunali per l'impegno profuso in questi mesi; il dirigente scolastico, il corpo docenti ed i collaboratori tutti del mondo della scuola; le forze dell'Ordine per la collaborazione proficua, Carabinieri e Guardia di Finanza; il Vescovo per i Suoi appelli accorati e veri che ci inducono a non mollare; i Parroci e le Suore della nostra Comunità per l'impegno continuo; le tante associazioni, il mondo del volontariato e la Misericordia per la continua e costante collaborazione.

Auguri a tutti Voi, alle Vostre famiglie, ai tanti anziani che meritano assistenza e vicinanza, ai giovani senza lavoro, che non devono disperare ed avvolgersi nella solitudine ma devono reagire e camminare sempre a testa alta, ai diversamente abili, alle ragazze ed ai ragazzi che dovranno ancor più migliorare la società in cui vivono acquisendo competenze e non smettendo mai di essere in sintonia con la propria morale.

A tutti Voi auguri di Buon Natale e Buon Anno, ricco di tanta serenità e salute.

SINDACO  
Avv. Giuseppe RANU'

## YOUNG AT ART. WE ART CALABRIA #4 PROGETTO ESPOSITIVO ITINERANTE DEL MACA (MUSEO ARTE CONTEMPORANEA ACRÌ)



Domenica 14 dicembre 2014, ore 17.00 Palazzo Giannettasio – Casa della Cultura - centro storico di Oriolo (CS)  
Domenica 14 dicembre 2014, nell'ottica di promozione territoriale e di crea-

zione di sinergie con le sue realtà più intraprendenti e propositive, da sempre tra gli obiettivi principali del museo, il MACA (Museo Arte Contemporanea Aciri) inaugura una collaborazione con il Comune di Oriolo (CS) e la sua sede espositiva di Palazzo Giannettasio – Casa della Cultura.

Il primo frutto dell'incontro tra le due istituzioni è la quarta e ultima tappa del progetto espositivo itinerante *Young at Art*, attraverso il quale, il MACA, annualmente, promuove un gruppo di giovani talenti della scena artistica calabrese.

La mostra, composta da circa 30 opere di 8 giovani talenti calabresi, nell'ambito della rassegna invernale *Luci d'inverno* si terrà presso Palazzo Giannettasio, a Oriolo, dal 14 dicembre 2014 al 1 marzo 2015.

A seguire, ore 18.30 Concerto del Coro di clarinetti del conservatorio *Gesualdo Da Venosa Potenza* diretto dai Maestri Vito Liuzzi, Fernando de Cesario e Francesco Garsione.

In allegato il comunicato stampa del MACA e l'invito/locandina dell'evento

Ringraziando per la cortese attenzione, porgiamo cordiali saluti.

Info: [domenicocarelli@alice.it](mailto:domenicocarelli@alice.it), [accattato.antonella@gmail.com](mailto:accattato.antonella@gmail.com),  
[www.comune.oriolo.cs.it](http://www.comune.oriolo.cs.it)  
tel. 0119422568; [info@museomaca.it](mailto:info@museomaca.it); [www.museomaca.it](http://www.museomaca.it)  
[info@youngatart2014.com](mailto:info@youngatart2014.com); <http://youngatart2014.com>

# LA STRADA DELLE ECCELLENZE

## MANIFESTAZIONI "FESTE IN STRADA: WINTER EDITION"

La crisi economica e politica nel paese ha mutato significativamente la nostra vita.

Provincia di Cremona  
Comune di Oriolo

### Festa in Strada WINTER EDITION La Strada delle Eccellenze

Programma

**27 Dicembre 2014 - Piazza dell'Incoronata, h 20.00**  
Suoni e Canti Popolari a cura dei giovani artisti di Oriolo

**29 Dicembre 2014 - Via Roma, h 18.00**  
Jonica Radio Live  
Animazione itinerante a cura degli Artisti di strada "I Gialli del 2000"  
Mini Band "Bobby Notino" e "Demone Re del Fuoco"  
Apertura Serata in Piazza delle Obiere della Scuola di Danza "Scorpione Rosso" di Simona Francesca

**3 Gennaio 2015 - Via Roma, h 18.00**  
Jonica Radio Live  
Sculture di Ghisaccio  
a cura di Luca Mazzotta, DecoFood  
Sculture in ceramica di Ghisaccio  
animazione in piazza 2014 di gennaio con i "Gialli"  
Animazione itinerante a cura degli Artisti di Strada "I Gialli del 2000"  
"Attivo la Bellona"  
Danza in scena, il ed. Fiat500 alla conquista di Oriolo

Spettacolo  
Maria Grazia Farina  
Chiarà "Vivaqua"  
Giorgio Bonamanna

culturale, storico, ricco di tradizioni e sane abitudini tanto ricercate a livello internazionale.

Bisogna stimolare la creatività, tutelare ed incentivare le attività artigiane, valorizzare l'enogastronomia locale, coniugando tradizione ed innovazione, attraverso lo sviluppo del mercato locale per arrivare a quello globale.

La riscoperta di antichi mestieri che rischiano di scomparire per la mancanza di un ricambio generazionale, oltre a ritrovare e mantenere un legame con il territorio di appartenenza, possono essere una opportunità per l'economia dell'intero territorio oltre che un bell'esempio di integrazione generazionale, fra esperienza, passione, tradizione ed entusiasmo giovanile.

La presente proposta si pone come ambizioso obiettivo quello di gettare le fondamenta programmatiche per poter valorizzare le piccole realtà locali come Oriolo e migliorare le condizioni di vita in tali aree, anche in considerazione delle grandi potenzialità delle aree in questione sotto il profilo turistico, artistico, culturale, ambientale e delle produzioni tipiche locali.



Ci troviamo in un contesto in cui guardare al futuro con fiducia e serenità diventa sempre meno realistico.

Gli ambiti occupazionali consueti sono saturi e visibilmente ridimensionati, di conseguenza intere generazioni sono disorientate, non riescono a trovare una via di uscita da questo stato di immobilismo.

Bisogna ripartire, cercare una strada.

Il "Made in Italy" offre una grande opportunità: ricominciare dal rivalutare l'immenso patrimonio creativo, culturale, storico, ricco di tradizioni e sane abitudini tanto ricercate a livello internazionale.

Bisogna stimolare la creatività, tutelare ed incentivare le attività artigiane, valorizzare l'enogastronomia locale, coniugando tradizione ed innovazione, attraverso lo sviluppo del mercato locale per arrivare a quello globale.

La riscoperta di antichi mestieri che rischiano di scomparire per la mancanza di un ricambio generazionale, oltre a ritrovare e mantenere un legame con il territorio di appartenenza, possono essere una opportunità per l'economia dell'intero territorio oltre che un bell'esempio di integrazione generazionale, fra esperienza, passione, tradizione ed entusiasmo giovanile.

La presente proposta si pone come ambizioso obiettivo quello di gettare le fondamenta programmatiche per poter valorizzare le piccole realtà locali come Oriolo e migliorare le condizioni di vita in tali aree, anche in considerazione delle grandi potenzialità delle aree in questione sotto il profilo turistico, artistico, culturale, ambientale e delle produzioni tipiche locali.

Oriolo è uno dei 5.865 comuni al di sotto dei 5.000 abitanti gestiscono il 50 per cento del territorio nazionale ed amministrano il 40 per cento della popolazione.

I piccoli comuni, però, negli ultimi anni hanno visto decrescere le risorse disponibili, sia per il massiccio taglio di trasferimenti statali, sia anche e soprattutto a causa

della costante migrazione della popolazione verso le grandi città, in ragione delle condizioni disagiate di vita in tali comuni, in una sorta di circolo vizioso che, nella gran parte dei casi, ancora purtroppo non si è riusciti a spezzare: infatti, è proprio la scarsa densità di popolazione che riduce l'efficienza dei servizi, essenziali e no, nei piccoli comuni, la quale induce a sua volta il progressivo spopolamento. con aggravio costante e difficilmente arrestabile del problema.

L'equilibrata distribuzione della popolazione sul territorio nazionale costituisce una garanzia del nostro sistema culturale e so-

ciale, anche con riguardo alla manutenzione del territorio, dei beni storici, monumentali, artistici e culturali, e rappresenta un cardine essenziale per lo sviluppo e per il benessere economico del Paese.

Con questa proposta si mira a rilanciare la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico culturale di Oriolo in particolare, presupposto essenziale per l'incremento dell'afflusso turistico, e incentivare e agevolare le iniziative economiche e commerciali ivi operanti.

In questo contesto, la scorsa estate è stato proposto un progetto iniziale molto apprezzato e condiviso dagli artigiani e commercianti di Oriolo.

Sono state organizzate 4 serate prova, con animazione itinerante lungo tutto il percorso dislocato per il centro del Paese.

Naturalmente il cuore della manifestazione sono stati gli operatori economici locali che con grande dinamismo hanno saputo associare fantasia a tradizione, proponendo i prodotti locali che hanno riscontrato notevole successo in un contesto che puntava a valorizzare anche il patrimonio storico e culturale locale.

Un successo, tante presenze e tanto divertimento.. ma soprattutto tanto apprezzamento per i prodotti proposti.

*Sulla scia di quanto fatto la scorsa estate, per dare seguito alle iniziative, si vuole riproporre a cavallo delle festività natalizie un programma invernale con l'obiettivo di iniziare questo percorso di valorizzazione delle risorse locali.*

E' evidente che l'obiettivo non è quello di creare intrattenimento nei periodi di vacanza; anche questo è assolutamente legittimo ed importante per una comunità, cioè avere la possibilità di trovare nella propria cittadina una offerta adeguata per trascorrere le vacanze. Ma il vero obiettivo è quello di cercare di ampliare l'offerta turistica, partendo dai periodi migliori in termini di presenze per proporre un piano che punti ad incrementare le presenze nei cosiddetti periodi "morti" (settembre/novembre - febbraio/giugno).

Oggi siamo solo all'inizio di questa ambiziosa idea programmatica che non può essere certamente semplificata ad una sola iniziativa e che dipende da molteplici fattori (valorizzazione centro storico, creazione posti letto, potenziamento ricettività e servizi in genere), ma allo stesso tempo è fondamentale produrre tutti gli sforzi per partire e crescere.

Nello specifico, l'idea progetto prevede l'articolazione dell'evento in 2 gg.

Le attività saranno disposte lungo il corso, utilizzando i negozi per le attività sul corso e postazioni mobili (gazebo) per gli altri che devono spostarsi.

Per ogni serata sarà prevista animazione ed intrattenimento itinerante per l'intero percorso.

DI SEGUITO SI DETTAGLIA L'INIZIATIVA:

TITOLO MANIFESTAZIONI: FESTA IN STRADA WINTER EDITION - SPECIALE LA STRADA DELLE ECCELLENZE

DATA MANIFESTAZIONE 27 DICEMBRE 2014 - LUOGO DELLA MANIFESTAZIONE PIAZZA DELL'INCORONATA

ORARIO MANIFESTAZIONE 20:00/24:00

PROGRAMMA:

MUSICA POPOLARE A CURA DI GIOVANI DI ORIOLO

DATA MANIFESTAZIONE 29 DICEMBRE 2014 - LUOGO DELLA MANIFESTAZIONE VIA ROMA

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

ORARIO MANIFESTAZIONE 18:00 /24:00

PROGRAMMA:

JONICA RADIO DIRETTA LIVE

MINI BAND Musicisti "Babbi Natale" (4 COMPONENTI) + 1 ARTISTA MANGIAFUOCO DEMON RE del FUOCO

Inaugurazione manifestazione a cura dei ragazzi della scuola di danza scarpette rosa

DATA MANIFESTAZIONE 3 GENNAIO 2015 – LUOGO DELLA MANIFESTAZIONE VIA ROMA

ORARIO MANIFESTAZIONE 18:00 /24:00

PROGRAMMA:

JONICA RADIO DIRETTA LIVE

Artisti di Strada ARRIVA LA BEFANA

SCULTURE DI GHIACCIO A CURA DI LUCA MAZZOTTA – DECOR-FOOD

Lo scultore del ghiaccio Mazzotta Luca è stato campione italiano nel 2013 di sculture in ghiaccio, nel 2014 con il team Italia vice Campione del Mondo di gelateria.

Durante la manifestazione ci sarà la seconda edizione di "fiat 500 alla conquista di Oriolo"

LA MANIFESTAZIONE PROPOSTA DAL SETTORE COMMERCIO – ARTIGIANATO – ATTIVITA' PRODUTTIVE IN COLLABORAZIONE CON SPETTACOLO E SERVIZI SOCIALI SARA' CURATA DA UN COMITATO A TITOLO GRATUITO FORMATO DA GIOVANI DI ORIOLO;

IL COMITATO "SE CI CREDI PEDALA" E' FORMATO DA

MARICA FRANCO

EMANUELA SILVESTRI

ANTONELLA MONTALTO

ANTONELLA DIEGO

FRANCESCA SANTAGATA

pertanto si propone di adottare in giunta il programma sopra esposto e di demandare agli uffici per i successivi adempimenti. certo di un positivo riscontro, cordialmente

*Vincenzo Brancaccio*

*delegato: Commercio, Artigianato, Attività Produttive*

## CRESIMA ECCEZIONALE PER ADULTI

Trebisacce, 30/12/2012 - E' un evento insolito ed eccezionale la cresima per adulti registrato, lo scorso lunedì 29 dicembre, nella Parrocchia Madonna della Pietà, di cui è parroco Mons. Gaetano Santagada. Il rito della confermazione o cresima è un sacramento della Chiesa cattolica che esprime la discesa dello Spirito Santo sui credenti tramite l'imposizione delle mani da parte del vescovo. E' stata una cresima eccezionale sia perché si è celebrata durante il periodo natalizio, cosa che non si verifica quasi mai, e sia perché il cresimando, in generale, si deve recare nella propria parrocchia per come vuole il vescovo. E invece si è trattato di un evento interparrocchiale perché i cresimandi provengono dalle varie parrocchie di Trebisacce, ma hanno ricevuto il sacramento tutti nella Parrocchia Madonna della Pietà.

Eccezione alla regola effettuata proprio da S.E. il vescovo della diocesi di Cassano All'Ionio e segretario generale della Cei, don Nunzio Galantino che ha presieduto la Santa Messa e che ha visto come parroci concelebrenti tutti i sacerdoti di Trebisacce: Mons. Gaetano Santagada (Parrocchia Madonna della Pietà), don Joseph Vanson (San Nicola di Mira), don Michele Sewoodo (SanVincenzo Ferrer), don Nicola Cataldi e co-parroco don Vin-

cenzo Calvosa (Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria). Considerate le numerose richieste dei cresimandi, i parroci di Trebisacce hanno ottenuto eccezionalmente dal vescovo Galantino la possibilità di preparare al sacramento i 17 giovani, sempre secondo le indicazioni di S.E. Nunzio Galantino. Così dopo ben 12 incontri curati e seguiti da Mons. Gaetano Santagada si è giunti all'appuntamento con il sacramento della cresima.

I 17 giovani delle varie parrocchie si sono presentati all'appuntamento ben preparati e con serietà e devozione hanno scelto di confermarsi nella fede.

Toccante l'omelia del vescovo imperniata sull'importanza della scelta di questi giovani che con il sacramento della cresima si sono impegnati a testimoniare nella vita il messaggio evangelico di amore e di pace. Semplici e intonati i canti dell'attivissimo coro parrocchiale.

Discreta ma efficace la presenza delle catechiste, Pina Pugliano, Saveria De Gaudio, Rina Rago, che hanno curato la liturgia.

Il vescovo durante le conclusioni si è complimentato con l'intera comunità parrocchiale e con i cresimandi con i quali, su richiesta, ha posato per una foto ricordo.

All'uscita dalla Chiesa il Vescovo si è soffermato a dare uno sguardo alla facciata principale della chiesa dove di recente si sono conclusi i lavori di ripristino e di messa in sicurezza della gradinata d'ingresso che oggi consente un accesso sicuro ai fedeli.

La splendida gradinata è affiancata da due ali laterali di uscite per abbattere le barriere architettoniche e consentire un accesso libero e agevole ai disabili. Il presule non poteva non notare che questi lavori hanno dato un aspetto nuovo e bello alla Parrocchia Madonna della Pietà.

*Franco Lofrano*

## E' IMPORTANTE CONOSCERE LE LINGUE? Si! (di Adriana Introcaso)

Trebisacce, 10/12/2014 - La conoscenza delle lingue straniere è sempre stata una componente importante nella vita dell'uomo, ma nella società odierna è diventato addirittura indispensabile conoscere almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese, in quanto è la lingua più conosciuta e diffusa in tutti i campi, da quello politico a quello economico, da quello culturale a quello turistico.

La lingua svolge un ruolo essenziale per la comunicazione tra le persone e ce ne rendiamo conto quando ci troviamo in una situazione che ci fa sentire le difficoltà della mancanza di conoscenza di una lingua.

Per esempio, quando ci troviamo di fronte a turisti e ci domandano indicazioni e non siamo in grado di rispondere, avvertiamo il disagio! Studiare una lingua straniera può aiutare a conoscere altre culture, ad apprezzare tradizioni e costumi di altre nazioni ma soprattutto ad abbattere le barriere che si presentano quando ci si confronta con altri popoli, per cui la padronanza di una lingua permette ad un individuo di ampliare la propria cultura e di raggiungere alti gradi di specializzazione.

L'importanza della parola quindi, è alla base della vita sociale dell'uomo, senza la parola non ci sarebbero le poesie, la letteratura poiché i poeti e gli scrittori di un qualsiasi paese del mondo non avrebbero potuto tramandarci il loro pensiero, le loro sensazioni, i loro sentimenti e la loro arte.

Nella nostra società dunque è fondamentale aprire le porte alla conoscenza, conoscenza intesa come le diverse culture che abitano il nostro mondo e per poterlo fare è necessario apprendere le lingue perché sono lo strumento di fratellanza tra i diversi popoli.

*Adriana Introcaso - III A-AFMITS "G. Filangieri" Trebisacce*



# MOSTRA DIABOLIK – TUTTI I NERI DI PALUMBO



Una grande mostra dedicata al personaggio iconico creato dalla sorelle Giussani, che da oltre cinquant'anni affascina centinaia di migliaia di lettori, e all'arte di Giuseppe Palumbo, maestro della Nona Arte e interprete raffinato delle avventure del ladro più amato del mondo del fumetto.

L'Associazione Culturale Rizoma e l'Associazione L'Arte delle Nuvole sono fiere di annunciare un inizio d'anno Diaboliko!



Il fumetto è un realtà particolarmente complessa, non facilmente analizzabile a causa della sua natura ibrida.

E' arte, come ormai riconosciuto a tutti i livelli culturali e sociali, ma al tempo stesso è anche un prodotto di artigianato, frutto del lavoro instancabile delle mani dei professionisti del settore. Questo non fa venire meno la sua natura di bene commerciale, destinata alla grande distribuzione, e al tempo stesso industriale, in quanto prodotto in quantità.

enormi

Il fumetto è intrattenimento, approfondimento, acculturamento. Lega tra le sue pagine i sentimenti dei lettori, incide nella memoria emozioni che riesce a rievocare e a far riaffiorare dai ricordi con la semplice visione di una pagina dimenticata.



E' uno strumento culturale e sociale potente, la cui valenza appare oggi sempre più chiara ed evidente.

Per questo, l'Associazione Culturale Rizoma e l'Associazione L'arte delle Nuvole, col patrocinio del Comune di Trebisacce – Assessorato alla Cultura, della Provincia di Cosenza, e in collaborazione con La Biblioteca delle Nuvole di Perugia, col Napoli Comicon e grazie al supporto della Casa editrice Astorina, hanno deciso di offrire ai tanti appassionati di fumetto del Sud Italia, l'occasione di potersi calare nel mondo di uno dei personaggi delle "nuvolette" più amati e seguiti di sempre, la creatura delle mitiche sorelle Giussani: Diabolik!

L'icona mainstream del fumetto italiano è stata nel corso degli anni interpretata da molti autori, ma nessuno quanto il Maestro Giuseppe Palumbo ha indagato nel passato dei personaggi delle serie con tanta attenzione e capacità evocativa, grazie ad una serie di tavole esposte in mostra, che viaggiano nella storia di queste miti della cultura moderna, rivelandone i segreti e le origini. L'arte di Giuseppe Palumbo, non solo nella sua componente Diabolika, sarà ammirabile da tutti i visitatori della mostra che domenica 4 gennaio, alle 18,30, durante l'inaugurazione

potranno incontrare l'autore. La mostra Diabolik: Tutti i neri di Palumbo sarà inaugurata il giorno 4 gennaio 2015, alle ore 18.30 presso i locali dell'ex pretura di Trebisacce, siti in via Savoia 17.

All'inaugurazione sarà presente l'autore delle tavole in mostra, Giuseppe Palumbo, che autograferà e disegnerà per tutti i presenti.

In mostra saranno esposte oltre 60 opere legate al mondo di Diabolik e all'arte di Giuseppe Palumbo, con particolare attenzione per il personaggio di Eva Kant, di cui l'autore ha raccontato in alcuni speciali, la giovinezza. Sarà possibile ripercorre, grazie ad una serie di pannelli didattici, tutta la storia della nascita della creatura della sorelle Giussani e ammirare pubblicazioni molto rare legate al personaggio messe a disposizione dalla Biblioteca Delle Nuvole di Perugia. L'evento quindi si qualifica come un'occasione unica per poter incontrare un'icona pop della cultura moderna, che se pur fatta di sola carta e inchiostro, ha fatto sognare generazioni e generazioni di lettori.

Andrea Mazzotta

## ROMAN ADDUCI VINCE LA MARATONA "UN SORRISO PER LA VITA"

Francavilla Marittima, 01/12/2014 - Roman Adduci, di anni 14, anno 2000, studente, musicista, vince la maratona "Un sorriso per la vita". Si è svolta con successo la prima edizione della Maratona "Un sorriso per la vita", organizzata dalla locale Pro Loco, lo scorso 30 novembre, con il Patrocinio del comune, della



Provincia e della UN-PLI. Con partenza dal largo del comune alle 11,00 il gruppo di giovani maratoneti partecipanti si è poi spostato lungo il percorso che li ha condotti sino in con-

trada Silva per poi ripercorrere a ritroso l'intero percorso. Resistenza, agilità, abilità, velocità hanno fatto confrontare i concorrenti e regalato emozioni a iosa ai genitori e alle numerose persone intervenute, per la sportiva occasione, da ogni dove.

Lo sport che unisce, che promuove il valore del rispetto delle regole, dell'avversario e per gli altri esseri umani. Oltre al valore del rispetto la Pro Loco, di cui è Presidente Giovanni Paladino, ha pensato bene di sostenere il valore della solidarietà per donare un sorriso a chi ne ha bisogno. Difatti la quota di partecipazione ha rappresentato un modesto ma valido contributo volontario destinato al fondo di solidarietà.

Orgoglioso il giovane campione ha mostrato con meritata soddisfazione la coppa vinta ai numerosi presenti. La gloria del momento che però ripaga l'atleta dell'impegno profuso per raggiungere l'obiettivo. Per la cronaca vale la pena sottolineare che alla maratona ha partecipato anche un atleta di appena 83 anni. L'atleta Roman Adduci vive nella Piana di Cerchiara di Calabria, con il papà Giuseppe, la mamma Nerella e il fratello e non è al suo premio: ha vinto a Trebisacce con la corsa "Deliart" 2014 e ancora lo scorso 15 giugno ha ricevuto un riconoscimento partecipando al VI concorso Nazionale Musicale a Corigliano, organizzato dalla Fidapa, ecc. insomma che dire: fisico longilineo e con una grande passione per lo sport e per la musica, studia e suona il pianoforte, e sicuramente sentiremo ancora parlare di questo giovane talentuoso a livelli sempre più alti e da veri professionisti.

Franco Lofrano

# CALDO NATALE 2014

Rocca Imperiale, 13/12/2014 - Riparte stasera il "Caldo Natale" che è il ricco programma di eventi vari che l'amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Giuseppe Ranù, in collaborazione con la locale Pro Loco, ha organizzato occupando quasi tutti i giorni delle festività, per attrarre i giovani ed evitare, soprattutto per ragioni di sicurezza, che essi debbano spostarsi nei paesi vicini alla ricerca di occasioni ed eventi presso cui trascorrere il tempo libero.



Già un grande successo di persone intervenute da ogni parte è stato registrato in fase di start up la sera dello scorso otto dicembre con l'inaugurazione dei mercatini di Natale dove il sindaco Giuseppe Ranù, l'assessore al turismo Antonio Favoino, l'assessore ai beni culturali Brigida Cospito e altri amministratori, hanno sottolineato l'importanza di questi eventi per vivacizzare l'ambiente e offrire ai giovani qualche sano diversivo.

Molto apprezzato il gruppo delle splendide majorette che hanno sfilato lungo il corso principale incassando applausi a volontà.

Ancora i riflettori si sono accesi sulla performance di Peppa Pig e Babbo Natale e per i bambini tanti palloncini colorati e con il trucca bimbi disponibile ad accontentarli. In serata poi melodie a volontà per tutti con la musica Afro Cubana e cena a base di Cous cous.

I mercatini si ripropongono al pubblico stasera, 13 dicembre, con stands diversi e con, in programma, il festeggiamento del 25° anniversario della Misericordia di Rocca Imperiale.

Alle 18,30, presso l'auditorium della Chiesa Visitazione B.V.M., l'attività teatrale con la partecipazione di Giulia Guida a cui farà seguito la degustazione di Pettole Pugliesi fritte e tanta musica con le Cornamuse.

E ancora experience caffè, jazz quartet- hammona.

Per il 14 dicembre, domenica, il gruppo degli zampognari suonerà lungo le strade del paese e in serata palloncini e trucca bimbi e tanti panini vari e gustosi e anche con carne di cavallo. Un breve pausa e i mercatini riapriranno il sabato 20 dicembre, quando oltre al gruppo degli zampognari che suoneranno lungo le strade, a chiusura serata, nell'auditorium, il tastierista del Ruota-Popl allierà con ottimi brani i presenti.

Per domenica, 21 dicembre, già dalle ore 10, al via la terza edizione di "Natale in allegria... o scribantino" con Babbo Natale che consegnerà dei regali e si proseguirà con la merenda natalizia e altro ancora.

Alle 18 apriranno i mercatini di Natale e l'intrattenimento con i palloncini e il trucca bimbi.

Alle 21, 00 serata Karaoke e distribuzione di panini con carne di cavallo al sugo. Per il martedì 23 dicembre presso il centralissimo locale "il Coccodrillo" una serata di musica live.

Per il venerdì, 26 dicembre, davanti l'ingresso della Chiesa Madre, nel centro storico, il concerto di musica Natal-Jazz.

Per sabato 27 dicembre dalle ore 18 con i mercatini, si proseguirà con l'Euro Band che suonerà per le strade del paese, alle 21 una tombolata con Happy Hour, presso l'auditorium, e alle 22,00, presso il Coccodrillo, una serata di musica live.

E, infine, per domenica 28 dicembre, oltre ai mercatini di Natale, presso l'auditorium, si esibirà l'artista Angela Marino con il suo gruppo musicale.

Franco Lofrano

## "MAIALE IN FESTA"

20 dicembre 2014 "Gli amici della festa" omaggeranno il "Re" della tavola Montegiordanese con una serata di degustazione.

Lunedì 29 dicembre 2014, ore 20,00 Montegiordano Marina Piazza Madonna di Pompei. Profumi, sapori e tradizioni per scoprire o riscoprire le peculiarità di un territorio in cui l'arte gastronomica ha fatto del maiale il Re indiscusso della tavola Montegiordanese. E proprio il maiale sarà il protagonista della giornata organizzata dagli amici della festa, il 29 dicembre a partire dalle ore 20,00, i piatti a base di maiale saranno i protagonisti dell'evento.

Gli Amici della Festa organizzano:

### Maiale in Festa

Musica dal vivo con

KEEP CALM  
AND BALLA  
A TARANTA

PIAZZA  
MADONNA  
DI POMPEI  
MONTEGIORDANO  
MARINA

LUNEDÌ 29 DICEMBRE ORE 20:00

Presenteremo e degusteremo vari piatti a base di maiale, accompagnati con dell'ottimo vino e della buona musica...!!!  
Per info contattateci alla mail [amicidella festa@gmail.com](mailto:amicidella festa@gmail.com)  
o al num. 3930938957 (Enzo) / 3207767888 (Michele)  
in collaborazione con BLACK & WHITE by Michel

Un delizioso percorso quello organizzato da "gli amici della festa" all'interno della piazza Madonna di Pompei alle 20.00 si alzerà il sipario sugli stand dove gli organizzatori accompagneranno i visitatori in un percorso del gusto decisamente unico.

Nei quattro punti di degustazione si potranno infatti assaporare "a pitt lisc" con Mortadella ( bologna) o con Capocollo ( calabria), " u suffritt", gli insaccati-capocollo-"gliomarill" alla brace e per i vegetariani un panino con le Rape " cu u cift", accompagnando ogni sapore con buona musica (" Keep Calm And Balla A Taranta") e i vini dell'Alto Jonio ( calabro-lucano).

E' decisamente unica la gastronomia dell'Alto Jonio capace di regalare sapori così differenti in territori così vicini. Una varietà di piatti che ha certamente sentito l'influenza di tutti i popoli che son passati da questa terra ma che mantiene delle caratteristiche così disomogenee proprio grazie alla geologia stessa di queste terra.

Il progetto che hanno in testa " gli amici della festa" è quello di unire la gastronomia, alle arti, al territorio e usarlo come strumento di coinvolgimento dell'intera comunità Montegiordanese nell'offerta di un servizio turistico completo... Quindi non "vi resta" che darci fiducia venendoci trovare a Montegiordano Marina in piazza Madonna di Pompei il 29 dicembre 2014, occasione anche per scambiarsi gli auguri di un buon anno....

Grazie della Vostrta collaborazione

Enzo Arcuri  
info: 3930938957



## Natale



Stava per nascere a Betlemme  
il Redentore, in una mangiatoia,  
e Giuseppe e Maria sono stati  
scambiati per mendicanti.  
Alla loro richiesta di ospitalità  
per dare alla luce il bambino,  
il locandiere rispose che nella  
locanda non c'erano posti vacanti.  
Allora Giuseppe e Maria guardarono  
Lontano, lontano e videro una luce  
luccicante come una stella volante  
e dissero: "Lì ci dovrebbe essere  
una masseria con la stalla per  
dare alla luce il nostro bambino".  
Appena arrivati il bambino è nato.



Il bue e l'asinello si mossero  
in 'pietate' e dissero:  
"Aiutiamo questo bambino  
appena nato. Questo bambino  
è nato per opera dello Spirito Santo".  
Il pastore con l'agnello,  
e l'altro pastore con le ciaramelle  
hanno accompagnato i Re Magi  
venuti dalla Prussia davanti al bambino.  
Nel cielo si accendeva una stella soave e bella,  
faceva luce alla grotta del bambino.  
L'ha voluto Dio per Giuseppe e per Maria.

Io gli voglio dedicare questa poesia:  
Ho scelto la più bella,  
ho scelto la poesia del bambino.  
Caro bambino Gesù,  
cosa mangiavi quando  
eri piccolo tu?

I tempi erano duri e sacrificati  
e non esistevano, duemila  
anni fa, né caramelle e né cioccolato.

Io penso e ripenso ancora  
che ti sei fatto grande  
con tanto amore.

Per volere di Dio,  
per Giuseppe e per Maria.

I giudei spregiudicati  
alla croce ti hanno inchiodato.  
Tu innocente e senza peccati  
con gloria bella sei resuscitato.

Io ti adoro di vero cuore  
e sono un tuo ammiratore.

Michele Lofrano



# NATURART NATALE 2014 RASSEGNA ESPOSITIVA BI-PERSONALE

NICOLA MARTINO DEDICATE A GIOACCHINO DA FIORE E DI GIANMARCO PULIMENI CON "LE MIE VENEZIE", CRITICO D'ARTE CARMELITA BRUNETTI



Centro Visite del Parco del Pollino. A cura dell'Amministrazione Comunale di Frascineto (CS)

Domenica 21 dicembre, in vista delle festività natalizie, alle ore 17,00 si inaugurerà presso il Centro Visite del Parco del Pollino di Frascineto, in provincia di Cosenza, la rassegna espositiva "Naturart - Natale 2014" ideata dalla Storica e Critica

d'Arte Carmelita Brunetti, direttrice responsabile della rivista Arte Contemporanea News, e organizzata dall'Amministrazione Comunale di Frascineto, guidata dal Sindaco Angelo Catapano, amante dell'arte. Le opere saranno esposte al piano terra del Centro, al secondo piano c'è il Museo delle Bambole. L'esposizione accoglie una ventina di opere di diverse misure degli artisti Nicola Martino e Gianmarco Pulimeni. I dipinti di entrambi gli artisti si caratterizzano per la loro singolarità nell'interpretare un tipo di figurativo innovativo, con echi metafisici e lirico melanconico nelle opere "Le mie Venezie" di Gianmarco Pulimeni e nelle opere dedicate a Gioacchino da Fiore di Nicola Martino, artista che interpreta in chiave contemporanea e contemplativa il pensiero di Gioacchino Da Fiore. L'opera di Martino celebra la filosofia di Gioacchino Da Fiore e nello stesso tempo presenta una dimensione temporale in sospensione fra passato e presente. Il passato è celebrato con le gesta del santo e rivissuto attraverso i ritratti di alcuni cittadini di Celico, città natia di Gioacchino. Una parte della collezione gioacchiniana successivamente sarà esposta in un percorso itinerante in altre città italiane. Le opere di Pulimeni, artista membro del "Movimento - In - Fluxus" presieduto dal Maestro Gino Mascereili, dopo il successo espositivo al "Fuori Salone" milanese, e a Taormina con la personale curata da Maria Teresa Papale, conquistano il mercato attuale nazionale per quel carattere provocatorio e ironico su cui si basa tutta la scena narrativa della sua recente produzione. Gli interni di camere di alberghi di Pulimeni sono vedute metafisiche e dal gusto pop nel busto di manichino dipinto con immagini "cult" del cinema, in contrapposizione ai volti del nuovo potere politico e religioso. Pulimeni, scrive nuove pagine di storia sociale attraverso l'arte visiva. La rassegna si apre a un momento di profonda riflessione sul valore del potere spirituale in contrapposizione al potere politico mondiale.

All'inaugurazione sarà presente l'On. Pappaterra, Presidente del Parco del Pollino, il Sindaco Catapano e gli artisti per dare importanza a un evento che vuole essere da volano per altre rassegne espositive di grande risonanza. La collettiva è stata pensata per attirare i visitatori in un'area molto bella come questa di Frascineto, cittadina arboreche, che gode di bellezze naturali da far pensare alle dolomiti. L'arte e la bellezza della natura allietta gli animi della gente e sicuramente questa bi-personale renderà più gradevole il soggiorno in questo luogo ricco di sto-

ria e cultura.

Nel presentare la mostra Brunetti spiegherà come l'arte sia non solo un'espressione di creatività, ma una bella occasione per scoprire nuovi talenti e aprire dibattiti su che cos'è la creatività. Nella stessa serata ad arricchire la rassegna d'arte sarà la presentazione, sempre a cura della Critica d'Arte del romanzo "Ai confini della pubertà" (Edizioni Student Ville, 2012) dell'autore Franco Dionesalvi, scrittore, ideatore e direttore del festival Invasioni di Cosenza. Un evento che vuole portare il pubblico ad ammirare l'opera e magari a mettersi in discussione e scoprire nuovi mondi interiori grazie anche alla lettura di alcune pagine del libro. La serata sarà allietata da un concerto di chitarra classica del Maestro Orlando Marco Pellicori, del Conservatorio Stanislao Giacomoantonio di Cosenza, giovane musicista che si è già esibito con successo in diverse location. La mostra resterà aperta dal 21 dicembre 2014 al 6 Gennaio 2015.

Per info:

## MONTEGIORDANO MUOVE NUOVI PASSI VERSO IL FUTURO (Di A. Farina)

Montegiordano, 14 dicembre 2014 - Fin dal suo insediamento la nuova Amministrazione del Comune di Montegiordano, guidata dal Sindaco dott. Francesco Fiordalisi, ha gettato le basi per la realizzazione di percorsi volti a valorizzare il suo territorio e a favorire le opportunità di occupazioni giovanili, onde evitare lo smembramento del territorio.

Consapevole che la Cultura debba essere il motore trainante di una comunità, l'Amministrazione si è messa all'opera per creare i presupposti affinché Montegiordano possa proiettarsi con orgoglio verso il futuro tale da soddisfare le attese delle nuove generazioni.

Per raggiungere tali obiettivi è stato presentato un progetto per l'istituzione di un polo culturale, che prevede la realizzazione di una Biblioteca all'interno della quale si svolgeranno attività ludico-pedagogiche.

Tale progetto si integra perfettamente con la volontà della nuova Amministrazione Comunale la quale intende valorizzare tutte le strutture pubbliche ad oggi dismesse, come per esempio, ripristinando una sala fatiscente degli Ex bagni pubblici e destinarla al polo culturale che sarà aperto gratuitamente a tutti i cittadini e le associazioni del territorio.

Tali azioni permetteranno l'accesso ai bandi per favorire le dinamiche delle occupazioni giovanili e della promozione sociale.

Grande attenzione è stata destinata anche alla rivalutazione degli sport come momenti di crescita economica e sociale. Enormi passi sono stati già compiuti per rafforzare e potenziare le discipline sportive che nella storia hanno caratterizzato questo Paese.

Se da una parte si vuole potenziare uno sport nobile come quello delle Bocce, da decenni praticato a Montegiordano, dall'altro si intende creare la nascita di nuove discipline uniche per il territorio che bene si integrano con la valorizzazione ambientale, come ad esempio corsi di tiro con l'arco, kayak, canoe, barche a vela, ecc.

Il progetto pionieristico, a carattere pedagogico-culturale di promozione sportiva e ambientale ideato dall'Ass. "Count Down", è stato accolto e patrocinato dal Comune di Montegiordano e sarà diffuso a tutte le scuole dell'Alto Jonio Calabro Lucano, ponendo questo Paese in una posizione di rilievo come promotore di nuovi sport per territorio.

Queste dinamiche permetteranno a Montegiordano di muovere nuovi passi verso il futuro!

A. Farina

# IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA IL REGOLAMENTO SUL PAGAMENTO DEI TRIBUTI

Rocca Imperiale, 2012/2014 - Approvato dalla maggioranza, in seconda convocazione, il secondo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale straordinario: Accertamenti tributi comunali 2008, 2010 e 2011.



Disciplina. Assente il gruppo di minoranza.

Il Presidente del Consiglio, Antonio Pace, passa la parola al Sindaco Giuseppe Ranù per la relazione informativa. Il relatore spiega che il pagamento dei tributi è un atto dovuto e che la società preposta alla riscossione deve ottemperare alla delibera comunale della precedente amministrazione che prevede la scadenza per la riscossione il 31 dicembre 2014. Aggiunge, sottolinea e ribadisce, il sindaco Ranù, che i prossimi avvisi di accertamento relativi agli anni 2012, 2013 e 2014 verranno emessi dal comune e non più dalla Spa dell'area di riscossione. L'attuale amministrazione ha ancora chiarito Ranù, non poteva revocare l'emissione degli avvisi di accertamento perché il comune avrebbe dovuto pagare il risarcimento.

Allo scopo di evitare il pagamento così esoso l'amministrazione, per favorire i cittadini, ha pensato per il 2012, 2013 e 2014 di far presentare entro dieci giorni dall'approvazione della delibera in discussione, l'istanza di accertamento con adesione in modo da evitare le sanzioni e poter rimodulare il valore dei terreni fabbricabili ricadenti in zona B, C e CT, tutto ciò sarà possibile perché previsto dalla legge sul cumulo giuridico e consentirà ai cittadini di pagare un minore importo di imposta.

Dal prossimo lunedì i cittadini potranno recarsi presso l'ufficio comunale per presentare l'istanza. Il Consiglio ha deciso, comunque, di prorogare il termine di presentazione dell'istanza portandolo a 60 giorni dalla data di notifica dell'avviso di accertamento.

Il ritocco al valore venale dei terreni è stato possibile perché vi è la forte motivazione dell'attuale crisi che di fatto ha decretato il fermo del mercato e la riduzione del prezzo di mercato. Per i tre anni successivi, quindi, per i cittadini contribuenti l'amministrazione prevede riduzioni di valore venale sui terreni lottizzati e non lottizzati e da gennaio 2015, come prevede la legge, si aggiungerà anche l'ICI sui terreni agricoli perché Rocca Imperiale non rientra più tra i comuni montani. Quindi ci saranno sugli avvisi di nuova emissione sia interessi che addizionali di legge, ma non sanzioni. Si tratta, afferma Ranù, di una prima conquista marcata Comune e non Area di riscossione Spa.

Il Presidente del Consiglio, Antonio Pace, a fine lavori, a nome dell'amministrazione comunale, ha inviato a tutti i cittadini gli Auguri di Buon Natale.

Franco Lofrano

## CONSIGLIO COMUNALE DI ROCCA IMPERIALE LA MINORANZA ABBANDONA L'AULA FACENDO MANCARE IL NUMERO LEGALE PER L'APPROVAZIONE DELLA DELIBERA SUL REGOLAMENTO DEI TRIBUTI.

Rocca Imperiale, 19/12/2014 - Colpo di scena nell'ultimo consiglio comunale straordinario del 19 dicembre: dopo la discussione del secondo punto all'ordine del giorno, la minoranza abbandona l'aula facendo mancare il numero legale per l'approvazione della delibera sul regolamento dei tributi. All'appello risultano assenti giustificati tre consiglieri della maggioranza e il sindaco Ranù ne chiarisce i motivi. La minoranza risulta presente e ne prende atto e i lavori proseguono. Dopo la lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente, si passa alla trattazione del secondo ed ultimo punto: Accertamenti tributi comunali 2008, 2010 e 2011. Disciplina. Il Presidente del Consiglio, Antonio Pace, passa la parola al Sindaco Giuseppe Ranù per la relazione informativa. Il relatore spiega che il pagamento dei tributi è un atto dovuto e che la società preposta alla riscossione deve ottemperare alla delibera comunale della precedente amministrazione che prevede la scadenza per la riscossione il 31 dicembre 2014.

Aggiunge e sottolinea, il sindaco Ranù, che i prossimi avvisi di accertamento relativi agli anni 2012, 2013 e 2014 verranno



emessi dal comune e non più dalla Spa dell'area di riscossione. L'attuale amministrazione ha ancora chiarito Ranù, non poteva revocare l'emissione degli avvisi di accertamento perché il comune avrebbe dovuto pagare il risarcimento.

Allo scopo di evitare il pagamento così esoso l'amministrazione, per favorire i cittadini, ha pensato per il 2012, 2013 e 2014 di far presentare entro dieci giorni dall'approvazione della delibera in discussione, l'istanza di accertamento con adesione in modo da evitare le sanzioni e poter rimodulare il valore dei terreni fabbricabili ricadenti in zona B, C e CT, tutto ciò sarà possibile perché previsto dalla legge sul cumulo giuridico.

Il ritocco al valore venale dei terreni è stato possibile perché vi

(Continua a pagina 11)



(Continua da pagina 10)

è la forte motivazione dell'attuale crisi che di fatto ha decretato il fermo del mercato e la riduzione del prezzo di mercato.

Per i tre anni successivi, quindi, per i cittadini contribuenti l'amministrazione prevede riduzioni di percentuali sui terreni lottizzati e non lottizzati e da gennaio 2015, come prevede la legge, si aggiungerà anche l'ICI sui terreni agricoli perché Rocca Imperiale non rientra più tra i comuni montani.

Quindi ci saranno sugli avvisi di nuova emissione sia interessi che addizionali di legge, ma non sanzioni.

Si tratta, afferma Ranù, di una prima conquista marcata Comune e non Area di riscossione Spa.

Il capo gruppo di minoranza Giovanni Gallo propone al Consiglio la sospensione della esecutività dei termini e il passaggio da infedele denuncia a infedele dichiarazione e non omessa dichiarazione. E l'emissione degli avvisi è più un fatto tecnico che politico. Il sindaco Ranù, a questo punto, si scandalizza del fatto che l'opposizione disconosce la determina di proroga del contratto ad Area di riscossione, addebitando la responsabilità all'ex dirigente dell'area finanziaria.

A questo punto dei lavori, alle 20,30, la minoranza si alza e abbandona la sala consiliare e viene meno il numero legale per l'approvazione della delibera del nuovo regolamento. Il Consiglio Comunale non delibera e aggiorna la seduta al sabato 20 dicembre sempre alle ore 19. Ed è pronto il commento a caldo



del sindaco Ranù, fuori dall'aula: " Un'opposizione arrogante che abbandona i lavori del consiglio nel tentativo di nascondere le proprie malefatte, grave l'animosità e la ricerca del litigio. Non solo, nonostante avessimo annunciato l'assenza per malattia di alcuni consiglieri, l'opposizione abbandona i lavori per far venir meno il numero legale.

Questi atteggiamenti evidenziano che la minoranza è contro gli interessi dei cittadini. Dopo il disastro finanziario, gli avvisi di accertamento, i tanti debitori che bussano alla porta... si giunge finanche a disconoscere la determina di proroga del contratto ad area riscossione, incautamente incolpando l'allora dirigente dell'area finanziaria; siamo oltre il ridicolo!".

Franco Lofrano

## UN NUOVO SACERDOTE PER LA CHIESA CASSANESE

Diocesi di Cassano All'Jonio

Ufficio Comunicazioni Sociali

COMUNICATO STAMPA

Il 30 dicembre in Cattedrale l'ordinazione di don Carlo Russo Salgono così a 4 i presbiteri ordinati in diocesi nel corso del 2014



La primavera dello spirito esploderà in pieno inverno, tra il gelo e – stando alle previsioni meteo - forse pure la neve.

Un nuovo sacerdote è pronto a servire la Chiesa, prestando la sua opera nella diocesi di appartenenza, quella di Cassano all'Jonio. Don Carlo Russo sarà ordinato presbitero dal vescovo della diocesi ionica e segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino. Appuntamento per martedì 30 dicembre. La cerimonia religiosa, che avrà inizio alle 18.30, si svolgerà tra le navate della Cattedrale, di recente elevata al rango di Basilica minore.

Nato a Cosenza il 16 novembre 1985 ma da sempre residente a Mormanno, don Russo ha compiuto gli studi superiori a Castrovillari, maturando la vocazione che lo ha visto poi intraprendere il cammino teologico tra i banchi del seminario regionale "San Pio X" di Catanzaro, dove ha conseguito il baccalaureato. Frequenta attualmente l'ateneo salesiano, a Roma. Il 23 agosto scorso, sempre da monsignor Galantino, è stato ordinato diacono ed assegnato, quale collaboratore, alla parrocchia di san Giorgio martire, ad Oriolo, guidata da don Nicola De Luca. Adesso il passo verso il sacerdozio, per servire il popolo di Dio nell'amministrazione dei sacramenti e nel ministero dell'altare, della Parola e della carità, come già prima di lui, nel corso dell'anno che sta per chiudersi, don Giuseppe Arcidiacono, don Maurizio Bloise e don Rocco Lategano. Il segno tangibile di una fioritura spirituale, arricchita dalla recente ordinazione diaconale di don Nicola Mobilio.

Cassano all'Jonio, 28 dicembre 2014

Diocesi Cassano all'Jonio Ufficio Stampa Gianpaolo Iacobini -  
Info: 392 9221501

**Buon Natale  
e Felice 2015**



# L'UMILTA': ROCCIA INFRANABILE – SARA PAPA E IL GUSTO DEL BUONO



*“Abbandonate l'apparenza, non v'importi che l'essere” (Charles Nicolet)*

San Nicola da Crissa (Vibo Valentia), 14/12/2014 - Essere professionisti seri e preparati non è mai stato facile, soprattutto oggi, quando tutto sembra convincere che non è l'umiltà il fondamento essenziale della riuscita, ma la presunzione.

Eppure, l'umiltà e la modestia sono le virtù-base dei veri grandi uomini e delle vere grandi donne.

L'umiltà e la modestia sono, soprattutto, “verità”, infatti non bisogna nascondere il talento ma raddoppiarlo.

Ci piace presentare una immagine suggestiva, che permette di comprendere appieno il tutto: il Battistero di Firenze ha una porta rivolta verso mezzogiorno, realizzata da Andrea da Pisa, all'incirca un secolo prima delle altre due porte, molto famose, realizzate dal Ghiberti.

Sulla parte bassa si possono notare quattro formelle, che rappresentano le tre virtù teologali e poi è presente una quarta formella con la scritta Humilitas, rappresentata da una donna in posizione seduta, coperta esclusivamente da una semplice tunica e con le braccia distese come se stesse pregando.

Ebbene, in questa sede desideriamo scrivere di una grande donna, che ha impersonificato la virtù della umanità, facendo di essa il proprio cavallo di battaglia.

Parliamo di Sara Papa, calabrese doc di San Nicola da Crissa, in

provincia di Vibo Valentia, docente di cucina, scrittrice e conduttrice di programmi televisivi, la cui passione per la cucina risale a quando era giovanissima, tanto che, nonostante facesse la costumista in televisione ed al cinema, non perdeva occasione per specializzarsi sempre di più in questa sua grande passione.

Facente parte della Federazione Nazionale Cuochi, la ricordiamo come maestra di cucina ne “La prova del cuoco” ed attualmente presenza costante nel celebre programma di Rai Tre “Geo & Geo”, oltre a condurre programmi estremamente interessanti su varie Tv, tra cui Sky, riscuotendo un enorme successo di pubblico e di critica, proprio per la sua chiarezza espositiva e per i suoi consigli preziosissimi.

Quando la si vede apparire con quel suo sorriso sempre smagliante e dolce, si capisce subito che non sono le lampade degli studi televisivi ad illuminare il suo volto, ma la bontà, la modestia e l'umiltà che caratterizzano il suo essere persona.

I suoi consigli sulla panificazione, settore dove si cimenta maggiormente, sono così semplici e chiari che diventano immediatamente esegutivi per quanti hanno la bontà di seguirne i dettami.

Nei giorni scorsi ha tenuto un Corso a Rende sui “Pani speciali”, al quale hanno partecipato in tanti, ottenendo un successo enorme sia a livello professionale che umano, proprio per le sue qualità interiori, mai disgiunte da quelle che sono le competenze.

Sara Papa è una donna d'altri tempi, nonostante sia molto giovane, in quanto riesce a coniugare perfettamente lavoro e rapporti umani: sempre disponibile, sorridente, pronta a dare suggerimenti utili, con quella dolcezza che la rende davvero speciale ed unica.

L'Alto Jonio e, soprattutto, la nostra Trebisacce, l'attende con piacere, auspicando che anche la nostra zona possa avere il piacere e l'onore di ospitarla e organizzare un Corso che sarebbe estremamente importante per tutti, anche a livello scolastico, nell'ambito del nostro Istituto Alberghiero.

Ogni sua apparizione televisiva e ogni sua parola scritta o detta lanciano messaggi chiari sul corretto modo di intendere la panificazione e tutto ciò che è connesso ad una cucina sana e improntata su quelli che sono i principi tradizionali, da tenere sempre presenti soprattutto in un'epoca in cui lo scorretto modo di alimentarsi provoca non pochi danni a livello di salute.

Sara Papa è una delle pochissime professioniste che riesce a vivere personalmente sulla scena i sentimenti della vita, quindi comunica tali sentimenti allo spettatore ed al lettore, affascinandolo e coinvolgendolo pienamente.

La personalità autentica di una persona si costruisce anche attorno ad alcuni “no” e il primo di questi è il “no” alla doppiezza; ebbene, Sara l'ha detto questo “no” alla mediocrità, ai compromessi inutili e sterili, restando sempre quella di sempre: umile, disponibile, dolce.

Sono questi gli esempi da seguire, perché quando si è scelta l'umiltà come virtù fondante della propria vita e del proprio lavoro, non è più possibile essere incerti, o tornare indietro. E' una virtù per sempre.

La Calabria è orgogliosa di questa sua figlia che, nonostante viva a Roma da tantissimi anni, non si sente calabrese, ma “è” calabrese e lo afferma con l'orgoglio di quei figli della nostra Regione che, con sacrifici, passione e spirito di abnegazione, sono riusciti a conquistare risultati prestigiosi a livello mondiale ed innalzano sempre in alto il vessillo della nostra Terra.

Semper ad maiora Sara. Lo meriti per quella che sei come donna e come professionista.

Raffaele Burgo

# “AGORÀ MULTIMEDIALE” LANCIA IL PROTOTIPO PER LA PROGETTAZIONE

## LA SCUOLA DELL'ALTO JONIO SCEGLIE DI “FARE RETE”



Trebisacce, 17/12/2014 - "Promosso con merito il progetto "Agorà Multimediale" che ha visto coinvolte, per la prima volta assieme, alcune scuole dell'Alto Jonio cosentino.

Un'idea progettuale senza precedenti che proprio per questo è stata partorita non

senza difficoltà burocratiche ed organizzative ma che alla fine, rispettando le direttive ministeriali, ha creato un vero prototipo di progetto che sarà preso in considerazione, da qui in avanti, anche dagli altri istituti scolastici.

Nello specifico il progetto PON F-3-FSE04\_POR\_CALABRIA-2013-8 ha visto come capofila l'Istituto Comprensivo di Rocca Imperiale (che ha alternato i dirigenti scolastici Marisa Veltri, Walter Bellizzi e oggi Leonardo Viafora come reggente) e gli istituti Ipsia di Trebisacce (che ha alternato i dirigenti Adriana Grispo con Leonardo Viafora), l'Istituto Comprensivo di Amendolara-Oriolo-Roseto (il progetto è partito con il dirigente Walter Bellizzi e si è chiuso quest'anno con Gemma Faraco) e l'I.I.S. di Roggiano Gravina (progetto partito con la preside Rosita Paradiso e chiuso con Anna Filice). Come partner esterno ha collaborato il Comune di Rocca Imperiale.

Un lungo percorso burocratico che si è concretizzato con i moduli operativi e laboratoriali: dal teatro alla comunicazione; dalla legalità all'ambiente; dalla chimica alla scienza, all'arte.

Venti moduli che hanno visto la partecipazione di centinaia di studenti, famiglie, esperti e tutor.

Un modo diverso di fare scuola che investe nella progettualità per stimolare le qualità nascoste degli allievi e per mettere un freno al preoccupante fenomeno dell'abbandono scolastico.

I risultati di questo interessante percorso sono stati svelati nell'aula magna dell'Ipsia di Trebisacce alla presenza dei dirigenti scolastici, dei tutor, degli esperti e delle figure tecniche che hanno lavorato alla gestione e al monitoraggio del progetto. Il project manager Vincenzo Santagada che ha elaborato lo schema progettuale lavorando gomito a gomito con il facilitatore Franco Gerundino, il quale ha svolto un importante ruolo di filtro tra l'istituzione scuola e gli esperti esterni mettendoli nelle condizioni di lavorare con serenità.

La valutatrice Elvira Panno ha illustrato il prototipo che ne è scaturito soffermandosi sulle varie fasi del progetto che è stato alquanto apprezzato dalla dottoressa Giovanna Bergantin che in qualità di referente dell'Ufficio Scolastico Regionale, proprio in materia di progettazione, ha seguito l'evolversi di "Agorà Multimediale".

L'incontro, moderato dal giornalista e direttore di Paese24.it Vincenzo La Camera, ha registrato anche l'intervento degli esperti presenti che hanno raccontato l'esperienza dei loro moduli didattico-laboratoriali con la presenza in sala anche di alcuni prodotti realizzati come il giornalino "Comunichiamo la scuola" a cura degli alunni di Canna e come i prodotti cosmetici ideati in laboratorio dai ragazzi dell'Ipsia di Trebisacce.

La scuola diventa sperimentazione, diventa pratica e quando

l'alunno partecipa direttamente ad un processo produttivo ecco che cresce l'interesse in lui, associato a quella motivazione che lo spinge a riappropriarsi della fiducia nei confronti di questa istituzione.

Questo tipo di progetti si muovono proprio in tal senso. E i finanziamenti previsti per il 2014-2020 in materia di progetti scolastici guarderanno a questa stella polare: le scuole dovranno essere in grado di presentare percorsi in rete coinvolgendo attori sociali esterni come comuni, associazioni, aziende per aprire una finestra sul mondo del lavoro.

Per la comunicazione del progetto, Vincenzo La Camera

## BULLO NON È SOCIAL: PRONTO L'SMS AL 43002



Trebisacce, 11/12/2014 - Al via all'ITS "Filangieri", diretto dalla dottoressa Domenica Franca Staffa, l'attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e spaccio di sostanze stupefacenti.

Su iniziativa dell'Ufficio Scolastico Regionale, di cui è dirigente il dottore Luciano Greco, di concerto con la prefettura di Cosenza, la Procura della Repubblica, l'Azienda Sanitaria Provinciale e il Comune di Cosenza, in linea con la direttiva del Ministero

dell'Interno, un percorso progettuale dedicato ai ragazzi delle scuole secondarie di 1° e 2° grado che verrà attuato attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione, a livello territoriale e nazionale, allo scopo di aumentare la consapevolezza dei pericoli e dei danni legati ai fenomeni di bullismo e dello spaccio di sostanze stupefacenti, proponendo modelli di comportamento positivi e percorsi di crescita che aiutino i ragazzi a liberarsi dai suddetti condizionamenti.

Una particolare attenzione va dedicata anche al fenomeno di cyberbullismo, perché negli ultimi tempi i comportamenti violenti si sono diffusi anche nei social network e nelle "comunità informatiche" in genere.

A tale riguardo, al fine di favorire comunicazioni con le Istituzioni, è stata istituita, per l'intero territorio nazionale, un'unica utenza telefonica, attiva dal 27 ottobre scorso, per mezzo della quale gli interessati (studenti, insegnanti, genitori, ecc.) potranno inviare un SMS per segnalare eventuali episodi di bullismo e spaccio di sostanze stupefacenti rilevati nelle scuole o nelle immediate vicinanze.

Il messaggio dovrà contenere all'inizio l'indicazione della provincia e della città nella quale si è verificato l'evento da segnalare; nel caso in cui l'SMS sia carente di tale indicazione, il sistema prevede l'invio automatico al segnalante di un messaggio di risposta con il quale sarà richiesto questo specifico elemento. Il numero, completamente gratuito, sarà attestato presso le Centrali Operative delle Questure.

Non bisogna essere omertosi perché tanti giovani subiscono i soprusi dei bulli di turno e crescendo si portano dietro tanti cattivi pensieri condizionanti la propria vita. Con una bella sinergia tra tutti i cittadini, a prescindere dal ruolo sociale, sarà possibile contrastare questi problemi che registrano aumenti spropositati nel sociale. Uniti si può fare, uniti si può vincere, uniti potremo restituire la libertà di azione e di pensiero alle vittime dei bulli.

Franco Lofrano





## LE ANFORE RITROVATE ALLA CHIUSA DI TREBISACCE E LA VASCA DELLA METRO C DI ROMA.

Trebisacce-12/12/2014 - Le anfore allineate, ritrovate a suo tempo in località Chiusa di Trebisacce, furono definite dalla Soprintendenza: "manufatti depositati in un magazzino".

L'architetto Maurizio Silenzi Viselli, in una conferenza tenuta nella Sala Consiliare di Trebisacce (pubblicata a cura della stessa Pro Loco: "Trebisacce svelata"), sostenne invece trattarsi, non di un magazzino, ma di un impianto di servizio alla chiusa idraulica del canale per l'alimentazione della salina ricavata nella zona degli attuali Giardini (vedi immagine 1: Ricostruzione, modificata da un dipinto del Locatelli, della salina di Trebisacce, con edificio per gli addetti e sistema di peschiera sulla prima vasca verso mare, con palificazione a zig-zag, analoga a quelle in uso in Puglia. Sullo sfondo il Golfo di Corigliano e la piana di Sibari). Spiegò anche che le anfore servivano proprio, sia a movimentare, chiudendo od aprendo i canali, l'acqua marina durante gli afflussi di alta marea, sia a creare dighe rettilinee. Esse infatti, grazie alla loro leggerezza, erano facilmente spostabili per le varie utilizzazioni.

Un saccente archeologo, di cui non ricordiamo il nome, si disse sorpreso ed incredulo di un tale uso, ribadendo, col sopracciglio alzato, l'ipotesi di un magazzino (assurdamente posto sulla battigia, che in quel tempo correva sulla linea dell'attuale vecchia 106. N.d.R.).

Molto bene, allora, è emerso in questi giorni a Roma, durante i lavori della stazione della Metro C a San Giovanni, il più grande bacino idrico mai rinvenuto al centro della città. La sua funzione era proprio quella di intercettare l'acqua di un corso d'acqua (*Aqua Cabra*) per alimentare la grande vasca (35x70 metri) utilizzata per l'irrigazione di un frutteto.

Sono emerse dagli scavi delle anfore allineate, ed altre sparse, che, guarda caso, servivano proprio, sia a regolare la movimentazione dell'acqua nei canali, sia a creare dighe rettilinee (come è facilmente visibile nell'immagine 2: le anfore allineate e, in

alto verso destra, il loro utilizzo per bloccare il flusso nei canali). Guarda alle volte il caso. Evidentemente i Romani, sia della vasca, sia della Chiusa di Trebisacce, non informati delle ferme e competenti convinzioni dell'archeologo, le hanno invece utilizzate secondo il parere dell'architetto.

Naturalmente, la Soprintendenza, ben convinta, giustamente, che si trattava di un semplice magazzino, e non dell'elemento di un impianto dell'importanza definita nella conferenza, ha abbandonato il tutto alle sterpaglie.

Non solo, ma è di questi giorni la perentoria affermazione che il progetto del 3° megalotto Anas Roseto – Sibari "non procurerà danni archeologici". Bene, visto che sono stati avvisati, sapremo a chi addossare la responsabilità quando, durante gli scavi per la superstrada, dovessero emergere nella piana di Sibari, le vestigia della città arcaica.

Non a caso, invece, l'architetto Maurizio Silenzi Viselli, nel Prologo della pubblicazione "Sibari, questa sconosciuta", ha riportato un brano di Aulo Gellio nelle sue *Noctes Atticae*: "Un vecchio poeta, di cui non ricordo il nome, affermò che la verità è figlia del tempo".

Associazione Culturale Jonica

## LA FIABA DI NATALE – II EDIZIONE

Trebisacce, 22/12/2014 - "Bisogna insegnare la generosità ai bambini di oggi, perché diventeranno gli adulti di domani."



È questo il lieto motivo più volte ribadito nel corso della serata che ha visto svolgersi la seconda edizione de La Fiaba di Natale, appuntamento organizzato dall'Associazione Il Pontile finalizzato a raccogliere giochi e libri d'infanzia per tutti i fanciulli meno fortunati che sotto le feste di Natale non ricevono alcun dono.

Al fine di trasmettere questo insegnamento, a tutti i più piccoli è stato chiesto di portare un giocattolo che, insieme a quelli di tutti gli altri bambini, sarà consegnato dall'associazione ai bambini più bisognosi.

Nel corso dell'evento, allietato da musiche natalizie e dalla lettura delle più classiche fiabe di Natale, lette da un Babbo



Natale in carne e ossa, sono stati raccolti numerosi sacchi di giochi, da cui con generosità, consapevolezza e non senza sacrificio, i più piccoli si sono separati.

L'Associazione Il Pontile, costituitasi a Settembre del 2014, mira a porre in essere un'attività di volontariato sociale, finalizzato alla tutela delle fasce del tessuto sociale più deboli, attraverso una serie di iniziative tese a creare una sempre maggiore consapevolezza della realtà che ci circonda.



# L'UNITRÈ E L'ETÀ SERENA PRESENTANO: "SCUSI, C'È UN "VESPASIANO?", "SAN GENNARO" E "LA NATIVITÀ".



Trebisacce, 12/12/2014 - Significativi apprezzamenti e grande successo ha riscosso il noto laboratorio teatrale delle locali associazioni Unitre' ed Età Serena, rispettivamente rappresentate da Leonardo La Polla e da Bice Calvosa, che lo scorso giovedì 11 dicembre, hanno presentato, all'interno della sede di Via Torricelli, 10 – l'opera "Scusi, c'è un "Vespasiano?" del poeta trebisaccese Giuseppe Lizzano e due opere di Arena Decaro Troisi "San



Gennaro" e "La Natività". Le opere messe in scena hanno goduto dell'adattamento, esperienza, cura e regia di Anita Passarelli. La presentazione e la conduzione dello spettacolo è stata affidata a Michele Cammarota che con il suo mandolino è riuscito a colmare lo spazio tra un'opera e quella successiva a cui si è unito l'ospite straordinario Angelo Ruscelli che con la sua chitarra ha intonato diversi pezzi musicali di Elvis Presley e non solo. Pezzi musicali come: Malafemmena (Totò), Only you (The Platters), Love Me Tender (Elvis Presley), Yesterday (The Beatles), I'm All Shook Up (Elvis Presley), 'O Sole mio, ecc. Il servizio foto-video è stato curato da Guarino Maurizio dell'azienda Foto Ottica Di Lernia di Selvaggi & De Martino. Il salone è strapieno di persone ed è difficile farsi spazio per scattare qualche foto ricordo per immortalare qualche momento di questa magica esperienza. Recependo tale disagio il socio Dante Brunetti, di recente nominato portavoce dell'Unitre a livello Nazionale, ha

raccolto l'invito e ha scattato diverse foto che ha subito rese disponibili sul suo blog: [www.brunettidante.blogspot.com](http://www.brunettidante.blogspot.com), facendo in modo di rendere disponibili ai più le foto che desiderano, oltre chiaramente al cd professionale di Maurizio. Il cast, costituito da soci delle due associazioni, ha visto in scena: Antonietta Brunetti (nel ruolo di cumma ndunetta), Inelisa Saracino ('a cummara), Alessandro Granato (forestiero), Giusy Gargiulo (devota), Renato Chieffo (sacerdote), Antonio Granata (Maria), Lino Rizzo (Gabriele), Domenico Acinapura (Pilato). Michele Cammarota durante la presentazione ha sottolineato che: "Non abbiamo alcuna pretesa di competere con i grandi del teatro, ma desideriamo soltanto trascorrere con voi una serata in allegria. Confidiamo, perciò, nella vostra comprensione e magnanimità.. La povertà, la mancanza di lavoro e San Gennaro, sono temi di sempre, nei quali vibrano disperazione, solitudine e fragilità, dove le protagoniste si contendono i favori del Santo, in un crescendo amarissimo, difficile da sostenere". In "Scusi, c'è un Vespasiano?" l'autore Giuseppe Lizzano, poeta trebisaccese, con ironia ha richiamato l'attenzione dell'amministrazione comunale del suo tempo, sulla necessità di costruire appunto un "Vespasiano" in un periodo in cui anche i locali pubblici erano sprovvisti di bagni. Ed è così che Alessandro Granato interpretando il forestiero alla ricerca disperata di un "Vespasiano" finisce con il non farcela e a lasciarsi addosso, con visibile disagio, il libero sfogo della natura. La Natività più conosciuta come "Annunciazione, annunciazione!" ha presentato l'Arcangelo Gabriele con una trombetta che annuncia la nascita di Gesù, ma sbaglia indirizzo e persona tirandosi addosso le ire del Signore. Che dire: una serata piacevole e interessante dove ogni partecipante ne è uscito contento e soddisfatto. Di certo a tutti rimane la convinzione che i capelli bianchi non fanno perdere l'allegria, l'utilità e la creatività.



Franco Lofrano





# TAGLIO DEL NASTRO PER LA NUOVA GRADINATA ALL'INGRESSO DELLA PARROCCHIA MADONNA DELLA PIETÀ.

Trebisacce, 08/12/2014 - Taglio del nastro per la nuova gradinata all'ingresso della Parrocchia Madonna della Pietà.

Superato il disagio per i fedeli di rientrare dall'ingresso secondario e si rientra nella normalità.

Presenti ancora, accanto al parroco e alla statua della Madonna, il Presidente del Consiglio Giampiero Regino, il responsabile parrocchiale Osvaldo Regino, il diacono Sebastiano Indraccolo e l'accollito Eduardo Magnelli.

Subito dopo il parroco ha fatto uscire in processione la statua della madonnina con al seguito i numerosi fedeli.

Dopo un giro per le strade che circondano la chiesa la madonnina, i parroco e i fedeli, hanno fatto ingresso in chiesa per la celebrazione della Santa Messa.

Franco Lofrano



Dopo due mesi di lavori di ristrutturazione, lo scorso 8 dicembre, giorno dell'Immacolata Concezione, la gradinata in sicurezza e nuova è pronta ad accogliere i fedeli all'ingresso principale e con due uscite laterali di sicurezza per consentire ai fedeli in difficoltà l'accesso anche in carrozzella.

Le forbici per tagliare il nastro sono state affidate a due giovanissimi ragazzi assidui frequentatori della Parrocchia, Luigi e Silvia, che rappresentano il nostro futuro. Il parroco Mons. Gaetano Santagada, tra l'altro, ha riservato parole di elogio alla ditta Luca Grosseto di Trebisacce che ha eseguito ad arte i lavori e al progettista architetto Umberto Celico, ambedue persone vicine alla chiesa e disponibili sempre e senza finalità lucrative, ha sottolineato il parroco.

Il Sindaco Francesco Mundo ha ribadito che l'amministrazione è e sarà sempre vicina per non far mancare la collaborazione necessaria per risolvere i problemi della Parrocchia.



## **IL NATALE: NASCE L'EMMANUELE, IL DIO CON NOI.** (di Pino Cozzo)

Trebisacce, 16/12/2014 - Già dai tempi delle prime comunità dei credenti, animate dallo Spirito Santo e guidate dagli apostoli e dai discepoli di Gesù, si cerca di penetrare progressivamente nella profondità del Mistero del Signore, e di comprendere che tutta l'esistenza è rivelazione di Dio, causa della nostra salvezza e motivo di gioia e di speranza.

Questo perché anche tutti gli episodi più rilevanti di un tale evento, che ha mutato il corso della storia dell'uomo e che ha segnato tutte le tappe dell'umanità, lasciano già intravedere e presagire ciò che poi si compirà pienamente nella Pasqua di risurrezione, e cioè, che Iddio viene in mezzo a noi per salvarci e riportarci alla comunione con Lui. Si narrano avvenimenti e ricordi, fedelmente e gelosamente custoditi, e trasmessi nell'ambito della famiglia e delle comunità cristiane, che ora vengono comprese nel loro pieno significato.

Nella nascita del Messia, piccolo e povero tra i poveri, viene anticipata la suprema e magnifica povertà del Crocefisso, e così comincia a risplendere la Gloria di Dio, intesa come atto straordinario di amore e di donazione.

Nel suo lavoro quotidiano e di normali contatti con i suoi concittadini, Gesù ci dimostra come Lui sia una persona normale, fatta di passioni e di sentimenti, di ansie e di preoccupazioni. Poi, la fede genera un movimento incessante di ricerca, di mistero e di fratellanza.

Professare il proprio credo in Lui significa accogliere la pienezza del Suo mistero, così come è stato rivelato e come ci è stato trasmesso e insegnato. Vanno, dunque, superate tutte le visioni riduttive, fuorvianti o ideologiche: solo la consapevole e totale fede nel Signore, nato per salvare l'intera umanità, ci consente di poter testimoniare con forza e consapevolezza la vera identità del cristiano e di aprirci al dialogo con gli altri confessori di diverse religioni e, soprattutto, con i non credenti.

Con l'incarnazione, il Figlio stesso di Dio si è unito a noi, ha operato con mani d'uomo, ha pensato con una mente d'uomo, ha agito con la volontà di un uomo, ha amato con un cuore d'uomo, ma senz'altro di più.

Nascendo dalla Vergine Maria, una normale ragazza, si è fatto uno di noi, simile in tutto, fuorché nel peccato. La fede non è una scelta, è invece un dono dello Spirito Santo, che la anima, la sostiene, l'alimenta, rendendo accettabile ogni avvenimento della nostra vita, ed essendo un dono, dobbiamo metterci nella disposizione d'animo di poterlo accogliere. In tal modo, ogni persona, in un disegno preordinato da secoli, acquista un valore unico ed assoluto, è parte di un progetto eccelso ed imperscrutabile, è chiamata alla eterna comunione con Dio nell'eternità, in una dimensione di spirito, corpo, cultura, famiglia e società.

E la fede opera per mezzo della carità, quella stessa dimostrata dal viaggio dei magi e dal loro negare la collaborazione ad Erode, nell'anelito di ogni cristiano verso la definitiva perfezione che va oltre la storia e si perde nell'eternità, che sperimenta già nella vita terrena, si sente risanato, assapora la beltà del vivere, anche nel lavoro e nella sofferenza, che lo assimilano al Cristo. Chiunque segue Gesù, che è uomo perfetto, come i magi, i pastori, gli umili del tempo, diventa anche lui perfetto, scopre con piacere e soddisfazione di essere infinitamente amato e di poter egli stesso amare in modo illimitato. Cerchiamo di essere allora degli specchi, che assorbono questa grande gioia e la irradiano verso gli altri, i malati, gli emarginati, gli afflitti, i sofferenti, che vedano in noi dei segni vivi, che vedano sul nostro volto e nei nostri gesti la figura del Bambinello di Betlemme, che da

quella umile culla ci trasmette forza e vitalità per affrontare le dure sfide della vita.

Condividiamo questo messaggio con la comunità, professiamolo insieme, con un solo linguaggio, e chiediamo il santo aiuto di Maria, fragile e forte ragazza che si è affidata pienamente a Dio, con la sua infinita fede, perché si adempisse il progetto di salvezza dell'umanità, e fosse corredentrice insieme col suo figlioletto, che è via da seguire, verità da proclamare e vita da generare.

*Pino Cozzo*

## **TREBISACCE, LA II GIORNATA INTERNAZIONALE DEI MIGRANTI**

Comunicato stampa

Giovedì 18 Dicembre, si è svolta la II° Giornata Internazionale dei Migranti, organizzata dal Comune di Trebisacce, dal delegato alle Politiche Sociali, D.ssa Katia Capraro e D.ssa Caterina Violante delegata alla cultura, in collaborazione con le associazioni culturali e di volontariato APS Vacanzieri Insieme (prof.V.Arvia), Rizoma, Nove Lune, La Kasba, Passaggi e gli istituti scolastici superiori di Trebisacce diretti dai Dirigenti Scolastici Domenica Kina Staffa, Elisabetta Cataldi e Leonardo Viafora.

L'incontro, con la presenza di giovani e cittadini stranieri, provenienti da diversi paesi Extracomunitari ed Europei, si è tenuto nella sala Consiliare.

Nella mattinata si è svolto l'incontro di calcio tra una rappresentativa di extracomunitari e la locale squadra SSD Mostarico nella persona del Presidente Prof. Pasquale Corbo, che ha animato sportivamente e socialmente la partita.

Dopo l'introduzione dei lavori da parte di Caterina Violante e Katia Capraro, che hanno illustrato le attività amministrative e politiche portate avanti dal Comune di Trebisacce, sono intervenuti il Prof. De Vita, Griselda Doka e alcuni studenti immigrati. La professoressa Caterina De Nardi, Presidente dell'Associazione Passaggi, ha illustrato il Premio Nazionale di Poesia della Migrazione Attraverso l'Italia, con lettura di brani scelti in lingua italiana, i cui autori sono i migranti.

Molti sono stati gli interventi di cittadini stranieri, anche in lingua francese, che hanno evidenziato una serie di problemi.

Nel concludere i lavori, il Sindaco Mundo, ha illustrato i dati dell'immigrazione con riferimento alle presenze extracomunitarie a Trebisacce che raggiungono ufficialmente quasi il 10% della popolazione attiva, non considerando i circa 2000 presenti non censiti ufficialmente.

Lo stesso ha evidenziato come il Comune di Trebisacce nelle politiche dirette ad ottenere l'integrazione sociale e civile dei migranti, rappresenta ormai un'eccellenza, non solo per il progetto SPRAR, ma anche per il progetto centro d'ascolto, il progetto di formazione culturale e professionale per immigrati in collaborazione con La Kasba ed altre iniziative di sensibilizzazione.

Con tale manifestazione l'amministrazione comunale, tende ad eliminare e ad attenuare la diversità ed abbattere le barriere razziali, cercando di capire e conoscere per meglio convivere.

L'auspicio è che, con il trascorrere del tempo non si celebri più la Giornata dell'Immigrazione, in quanto vorrà dire che ogni diversità sarà stata superata.

La serata è stata allietata anche, dal Duo canoro "Show duoS", Daniela e Domenico, che si sono esibiti in brani e successi internazionali cantati in più lingue.

Dalla Residenza Municipale li, 19.12.2014



# COME IN UN FILM - "SCARFACE: UN FILM CHE RISPECCHIA IL MONDO CONTEMPORANEO"

Trebisacce, 20 Dicembre 2014 - Il giorno 18 Dicembre 2014, nell'istituto "G. Filangieri", gli alunni delle classi III A SIA, III A AFM, V A SIA, V A AFM si sono riuniti nell'aula multimediale per prendere visione del film "Scarface", in occasione di una lezione interdisciplinare.



Il protagonista è Tony Montana, interpretato da Al Pacino, un esule cubano e delinquente di poco conto, che insieme al suo braccio destro Manny dopo essere stati portati in un ghetto di popolazione cubana, riescono a scappare grazie ad un incarico che consisteva nell'omicidio di un politico comunista che in passato era andato contro gli interessi di Frank Lopez, un potente capo-criminale di Miami al vertice di un cartello della droga saldamente affermato in quel periodo.

Col passare del tempo, Tony entra con maggior confidenza nel giro malavitoso acquistando così la fiducia di Frank. Intanto Tony inizia a corteggiare Elvira, moglie di Frank, il quale sentendosi preso in giro attua un piano per ucciderlo, ma il piano fallisce e Tony si vendica uccidendo Frank. Da qui in poi, diventa sempre più potente e ricco, tanto da sposare Elvira e diventare il "signore della droga". Per nascondere il suo denaro sporco, fa costruire una villa e apre un'attività a Gina, la sorella, per la quale rivela una strana ossessione. Quando la banca dove Tony è solito depositare il suo denaro inizia ad alzare i tassi di interesse necessari per coprire l'aumento di entrate nel conto, Manny si rivolge ad un ebreo che accetta qualsiasi somma ad un tasso più basso.

Ma ciò si rivela una trappola della polizia che incastra Tony per riciclaggio di denaro, evasione fiscale e traffico di droga. Prima del processo, viene fatto chiamare da alcuni politici che in cambio della sua libertà gli danno l'incarico di uccidere un giornalista che aveva documentato le attività illecite dei politici. Tony deve far scoppiare una bomba nell'auto del giornalista, ma vedendo la presenza di bambini non ha il coraggio e f saltare il piano. Intanto con la moglie i rapporti cambiarono, lei decide di lasciarlo per i suoi eccessi di potere e di onnipotenza. Quando torna a Miami viene a sapere dalla madre che la sorella e l'amico Manny sono scappati insieme; dopo averli trovati si risveglia in lui l'ossessione per la sorella che porta Tony ad uccidere il suo amico.

Torna nella sua villa e si chiude nello studio. Intanto per non aver portato a termine il lavoro assegnatogli dai politici, la casa viene circondata da moltissimi gangster che vogliono ucciderlo. Gina accecata dal dolore tenta di uccidere il fratello ma viene uccisa dai gangster prima di riuscirci. Tony addolorato esce dal suo studio e affronta l'esercito, l'eccessiva dose di cocaina inalata fanno di lui una macchina da guerra e gli consentono di compiere una strage sanguinosa. Alla fine però viene sopraffatto, riempito di colpi e muore.

Nella scena finale si vede Tony cadere nella piscina e sopra di lui la scritta luminosa che aveva fatto incidere "The world is

yours" (il mondo è tuo). In questo film abbiamo appreso come il denaro non faccia la felicità di un uomo, infatti nonostante fosse diventato ricchissimo e potente, Tony viene abbandonato da tutti restando solo con la sua dipendenza dalla droga; lui era consapevole che quel mondo era sbagliato, ma guidato dalle circostanze e dalla voglia di arricchirsi scelse la strada più facile per diventare qualcuno. Questo fatto è dimostrato quando in una scena Tony impone alla sorella di non frequentare le persone del suo mondo, volendo per lei una vita normale e pulita diversa dalla sua, anche la madre non accetta la strada sbagliata intrapresa dal figlio e lo vuole lontano da lei e dalla sorella.

In Scarface emergono numerose problematiche presenti nel mondo contemporaneo, come il riciclaggio del denaro, proveniente dallo spaccio di stupefacenti, che viene reinvestito in attività legali. Questa situazione non è nuova, anzi da sempre in ogni parte del mondo mafia, corruzione ed estorsione fanno parte della quotidianità. Molti a causa di problemi economici si affidano alla malavita non riuscendo però più ad uscire da questo orribile giro, sia per il facile guadagno che per le minacce subite dai malavitosi. Allo stesso modo anche Stato e istituzioni pubbliche vengono corrotti e sono costretti ad ubbidire ai boss; come ad esempio ciò che si sta verificando negli ultimi giorni a Roma, dove molti esponenti politici incassano il denaro stanziato dallo Stato come sostegno agli immigrati e lo "donano" come tangente alla mafia.

Natale Angela Pia - Luisi Giulia - Scardino Antonella - Perla Luana - V A SIA

## PREGIUDIZI, POLITICA E GIOVANI.

(Lucia Tucci)

Trebisacce, 10/12/2014 - La parola politica deriva dal greco "polis" che significa città.

Proprio in Grecia nacquero infatti le prime forme di democrazia. Loro ritenevano che la politica sarebbe dovuta essere un insieme di persone che portavano avanti un progetto per la propria comunità.

Oggi la politica sta vivendo un momento di crisi profonda, come dimostra il numero sempre più alto dei cittadini che non vanno a votare.

Questo succede perchè la gente non si sente più rappresentata da essa, e non ha più fiducia nei politici che negli ultimi anni sono stati coinvolti in molti scandali. Io credo però che questo sia un atteggiamento sbagliato da parte dei giovani, che dovrebbero interessarsi di politica e non delegare gli altri.

La politica ed i partiti sono alla base della libertà e della democrazia conquistata dai nostri predecessori, e tocca a noi giovani mantenerla e prepararci ad essere la classe del futuro.

Oggi, uno dei problemi più comuni è che i politici vivono una sorta di pregiudizio e sono considerati tutti dediti al malaffare. Non si può fare di tutta un fascio, assolutamente.

E' realtà dire che esistono politici disonesti che non pensano minimamente al bene comune, ma solo a quello privato, che rientra nei propri interessi, ma è altrettanto vero che abbiamo politici onesti, che si impegnano per risolvere i problemi dei cittadini.

E' appunto per questo che si invita i cittadini a fare una selezione attraverso il voto.

Promuovere i bravi ed onesti e bocciare quelli indagati ed inquisiti, anche se, a quanto pare non abbiamo ancora appreso il concetto. Il voto è uno strumento importante attraverso il quale suscita quella "speranza" di cambiare qualcosa, non votare è sbagliato, non ci serve, non ci rappresenta.

Lucia Tucci - IIIA-AFM ITS "G. Filangieri" Trebisacce

# UN TRIONFO PER GLI INTERPRETI DEL MUSICAL “GIULIETTA E ROMEO”

*Trebisacce, 10/12/2014* - Un vero trionfo per i giovani e talentuosi interpreti del musical “Romeo e Giulietta”, presentato lo scorso 10 dicembre, di mattina per lo spettacolo dedicato agli studenti del Filangieri, diretto dalla Dott.ssa Domenica Franca Staffa, presso il Teatro Gatto, con il patrocinio dell’amministrazione comunale e organizzato dall’Accademia di Danza BDS “Ballerina dei Sogni” di Giusy Palermo. Il musical è stato tratto dall’omonima opera di William Shakespeare, ed è stato realizzato con la direzione artistica e coreografie di Giusy Palermo e con la collaborazione del regista Adolfo Adamo. “Mai una storia d’amore è stata così pietosa!”, “Che tragedia!”, “Ogni cuore di donna sa che non esiste la pietà”, sono solo alcune frasi pronunciate dai personaggi durante il musical, ma sono anche quelle che hanno ripreso nei commenti gli studenti partecipanti durante l’uscita. Per tutti gli intervenuti non sono mancate parole di apprezzamento nei confronti di quei compagni di classe nelle vesti di attori e anche bravissimi. Mentre le scene si succedevano e il dialogo cantato aleggiava nella pienissima sala, tutti gli studenti, in religioso silenzio, seguivano quella storia di amore intenso in silenzio, tranne, di tanto in tanto, qualche performance artistica particolare che invitava tutti ad inviare agli interpreti un meritato applauso corale. Ragazzi e ragazze in scena a dare il meglio di se stessi: convinti, seri, coraggiosi, immedesimati e immersi nel ruolo loro assegnato. Se l’obiettivo del cast era quello di fare una bella figura, allora si può affermare che è stato pienamente raggiunto e con grande successo. Ma viene anche da chiedersi: come si spiega che un giovane tra i banchi spesso appare piuttosto timido e sul palco di un teatro toglie fuori tanta grinta, coraggio e bravura? Per chi scrive la risposta risiede nella magia dell’arte che riesce a mettere le ali anche a chi crede di non poter volare. La trama della tragedia eccellentemente concepita di Romeo e Giulietta è per sintesi questa: Montecchi e Capuleti, le due principali famiglie di Verona, sono acerrime nemiche. Romeo Montecchi, mentre partecipa mascherato ad una festa nella casa dei Capuleti, scopre quel che sia la vera passione alla vista di Giulietta. Dopo la festa, in cui i giovani si sono incontrati accendendosi di reciproco amore, Romeo, stando nascosto sotto il balcone di Giulietta, la ode confessare di notte il suo grande amore per lui e ottiene il suo consenso ad un matrimonio segreto. Con l’aiuto di Frate Lorenzo si sposano il giorno seguente. Mercuzio, amico di Romeo, incontra Tebaldo, nipote di Madonna Capuleti, che è furente per aver scoperto la presenza del giovane Montecchi alla festa e i due litigano. Romeo interviene e alla sfida di Tebaldo risponde con parole che adombrano il nuovo vincolo di parentela, rifiutando di battersi. Mercuzio s’indigna per tanta sottomissione e trae la spada; invano Romeo cerca di separare i contendenti ma ottiene solo di offrire a Tebaldo la possibilità di colpire a morte Mercuzio. Allora anche Romeo è trascinato a combattere e uccide Tebaldo. Romeo viene condannato al bando e il giorno seguente, dopo aver passato la notte con l’amata Giulietta, lascia Verona, esortato dal frate, che intende rendere pubblico il suo matrimonio al momento opportuno. Giulietta, forzata dal padre e dalla nutrice a sposare il conte Paride, finge di acconsentire ma è d’accordo con fra Lorenzo di bere un narcotico che, alla vigilia delle nozze, la farà sembrar morta per quaranta ore. Fra Lorenzo si occuperà di avvisare Romeo, che libererà dal sepolcro al suo risveglio e la condurrà a Mantova. Giulietta attua il piano, ma il messaggero non giunge a Romeo, perché il messaggero è

trattenuto per sospetto di contagio; gli giunge solo la notizia della morte di Giulietta. Allora Romeo acquista da uno speziale un potente veleno, e si reca al sepolcro per veder un’ultima volta la sua amata consorte; sull’ingresso s’imbatte in Paride e lo uccide in combattimento. Quindi Romeo, dopo aver baciato Giulietta per l’ultima volta, beve il veleno. Poco dopo Giulietta si sveglia dal sonno e trova il suo amato Romeo morto, con la coppa ancora in mano. Rendendosi conto dell’accaduto, prende una lama e si pugnala. Questa tragica fine dei due innamorati è narrata da frate Lorenzo e i capi delle due famiglie, commossi dalla catastrofe provocata dalla loro inimicizia, si riconciliano tra loro.

*Franco Lofrano*

## FORSE GLI STUDENTI NON FANNO PARTE DELLA SCUOLA? (ass. naz.le docenti)

*Trebisacce, 11/12/2014* - È una singolare iniziativa –afferma il prof. Francesco Greco, presidente dell’Associazione Nazionale Docenti- quella intrapresa da alcuni per censurare, anzi per chiedere il licenziamento di un sottosegretario, reo di aver espresso liberamente la propria opinione riguardo alla occupazione di qualche scuola da parte dei loro studenti, promovendo a questo fine addirittura una petizione sul Web.

“Forse i promotori dell’iniziativa pretendevano –prosegue Greco- che il Governo ordinasse ai celerini di entrare nelle scuole roteando i manganelli per zittire il diritto alla critica e al dissenso? Forse gli studenti non fanno parte della scuola? Sarebbero solo degli utenti o dei clienti a cui altro non sarebbe permesso che cambiare fornitore? Il diritto al dissenso, fatta salva ogni forma di violenza sulle persone e sulle cose, può e deve poter trovare in un Paese democratico ogni forma di manifestazione. Forse colpevolmente si dimentica che è nelle scuole e nelle università che le istanze di cambiamento sociale e culturale generalmente condivise trovano la forza per rompere il velo di abiette ipocrisie sociali, per superare la stanchezza della rassegnazione ad un futuro ineluttabile, per rompere i muri costruiti da comportamenti bigotti che demandano ad altri ciò che ognuno dovrebbe fare in prima persona e quando altri lo fanno pronti ad invocare l’adozione di misure farisee in chiara contraddizione con quanto ipocritamente sostenuto in altri contesti e in altri luoghi.

Le scuole devono essere in primis luoghi di democrazia e non dei feudi da gestire secondo le proprie convenienze e convinzioni; non possono essere l’emulazione di modelli aziendali anacronistici, ma luoghi distribuiti delle responsabilità in cui tutta la comunità scolastica è partecipe e concorrere alla sua gestione; non hanno bisogno di manager, ma di leader educativi, di persone competenti ed autorevoli; non hanno bisogno di dirigenti scolastici, ma di presidi eletti e a tempo.

Non pensano i promotori dell’iniziativa che nella scuola si stanno ergendo muri là dove prima non c’erano? Si stanno costruendo gerarchie, là dove prima c’era il confronto tra pari? Si stanno costruendo nuove forme di asservimento all’autorità burocratica, là dove prima c’era il rispetto dei ruoli? Si è smesso di sentire, là dove prima c’era l’ascolto e la comprensione? Al sottosegretario on. Davide Faraone, e al Governo di cui è espressione, questo si deve chiedere: chiudere al più presto il penoso siparietto di una rappresentazione farlocca della scuola e incominciare a lavorare davvero per la scuola reale. Altrimenti altro non si potrà fare che contestare. Oggi contestano gli studenti, domani i docenti, poi forse chissà anche i dirigenti scolastici ..., è la democrazia bellezza. Bisogna pur farsene una ragione.”

*Associazione Nazionale Docenti*



## Battaglia di Topi e di Donnole

Se penetrar le Donnole  
potesser nelle strette  
casupole dei Topi,  
vedreste quelle bestie in men d'un'ora  
fare di lor polpette,  
tanto è l'odio che sempre le divora.

Un anno che sul numero  
poté contar de' suoi  
re Topolon, l'esercito  
spiegò dei Topi eroi.  
Di contro anche le Donnole  
spiegaron le bandiere,  
e le schiere respingono le schiere.

Ondeggia la vittoria,  
di sangue i campi scorrono,  
ma alfin, narra l'istoria,  
i Topi le toccarono.  
In fuga vanno, scappano,  
per quanto Psicarpace  
e il gran Meridarpace e il forte, invito  
Artapace sostengano il conflitto.

Alfin bisognò cedere  
soldati e generali:  
ma se la minutaglia  
e la minor canaglia  
poté trovar ricovero

nei buchi, nelle fratte,  
e ringraziar le stelle,  
i pezzi grossi vi lasciâr la pelle.

E la ragion fu questa  
che sui nemici per incuter tema,  
o per segno di grado e dignità,  
avea ciascuno in testa  
qualche cimiero o piuma o diadema.

Se pei crepi passò la razzapaglia,  
per quanto numerosa,  
per le piume non fu la stessa cosa.

Non è picciol pericolo,  
amici, aver la testa coronata,  
e i troppi lunghi strascichi  
tolsero a fior d'eroi la ritirata.  
Qualunque evento accada,  
state sicuri, o piccoli,  
che avrete per scappar sempre una strada.

(Jean de La Fontaine)



## La battaglia dei topi e delle donnole di Fedro

Vinti dall'esercito delle donnole, i topi - la loro storia si dipinge anche nelle osterie - ripiegando in fuga, si accalcarono trepidanti intorno agli stretti ingressi delle tane, ma alla fine, sia pure a stento, riuscirono a entrarvi e a sfuggire alla morte.

I loro condottieri invece, che si erano legati alla testa le corna, per avere in guerra un segno visibile da fare seguire ai soldati, si incastrarono all'entrata e furono catturati dai nemici; il vincitore li sacrificò con gli avidi denti e li sprofondò nel tartareo speco del suo ventre capace.

Se un evento funesto grava su tutto un popolo è in pericolo la grandezza dei capi; la plebe minuta riesce a nascondersi, trovando facilmente scampo.

***Ai tempi di Fedro le donnole erano utilizzate per difendere le case dai topi in quanto i gatti non erano considerati animali domestici; così' come l'ornarsi gli elmi di fregi e simboli era tipico dei grandi condottieri, dei comandanti, questo per incutere un senso di maestosità e di timore in chi li vedeva e li doveva affrontare.***

***La morale della favola è da un lato consolatoria per la povera gente (chi non ha onori, salva più facilmente la vita e quel poco che ha, così che non tutto il male viene per nuocere) e dall'altro un monito e uno sprone affinché chi ha ricevuto il potere di fare qualcosa si rammenti che è anche detentore del dovere di assumersi la responsabilità di dover far qualcosa (OGNI ONORE HA I SUOI ONERI).***